



Bellunesi

NEL MONDO

Mensile dell'Associazione Bellunesi nel Mondo
Anno XXXV - Ottobre 2000 n. 9

Mexico
otto concerti
10.000 persone

Zurigo
eccezionale
con i sindaci Bellunesi



COSTUME VALDOSTANO

Nel nostro percorso attraverso le regioni d'Italia, per considerare i costumi folkloristici, dobbiamo, questa volta, ritornare un po' indietro: dalla Romagna alla Val d'Aosta, dove troviamo un costume fortemente influenzato dalla tradizione francese.

La foto ci è stata gentilmente fornita dal Gruppo folkloristico "La Clicca de Saint Martin de Corléans" di Aosta. Gli abiti che indossano le due coppie riprodotte in fotografia si rifanno all'abbigliamento di Aosta del XVIII secolo, realizzato nelle tonalità del rosso per le dame e del grigio e bleu per i cavalieri.

Il gruppo "La Clicca" presenta anche un titolo di abbigliamento da lavoro, usato dai contadini, quindi più modesto e diverso da quello festivo, realizzato in cotone, tela grezza, lana, velluto a coste ...



Costume femminile festivo

- Gonna lunga in panno, con ampi piegoni sulla parte posteriore, di colore rosso, con due bande nere di raso sulla parte inferiore;
- Corpetto dello stesso tessuto e della stessa tinta della gonna, rifinito con passamaneria colorata, non moto attillato, ma confezionato in modo tale da modellare armoniosamente la figura di chi lo indossa;
- Camicia di cotone bianco, con collo orlato di merletti, rialzato e inamidato, e grandi polsini pure orlati di pizzi e inamidati;
- Grembiule corte di velluto nero, con ai lati fiori ricamati di colori vivaci;
- Piccola cuffia di velluto nero allacciata sotto l'orecchio destro;
- Sottogonna di cotone bianco, ampia e arricciata ai fianchi e terminante con pizzi e merletti, che spuntano appena dalla gonna;
- Scarpe basse di cuoio nero.

Costume maschile festivo

- Pantaloni grigi di panno, lunghi fino ai piedi, con piega e apertura anteriori e tasche laterali;
- camicia bianca di tela grezza, con colletto poco pronunciato e polsini stretti e abbottonati,
- gilet di panno bleu, con apertura centrale a cinque preziosi bottoni dorati;
- frac dello stesso tessuto e della stessa tinta del gilet, con bottoni dorati;
- fiocco al collo di colore rosso bordeaux;
- bombetta grigia tonda, di fattura francese;
- scarpe nere di cuoio.

Carlo Zoldan

COSTRUZIONI MECCANICHE



BELLUNO - ITALY
Tel. 0039+437989133
Fax 0039+437989140

PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE MACCHINE SPECIALI PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

LAVORI SU PROGETTAZIONE E DISEGNI DEL CLIENTE

Azienda certificata ISO 9001

E-mail: fretor@fretor.com Web: www.fretor.com

PIEVE D'ALPAGO (BL) - Via Iginio Lasta, 64 - ITALIA



Incontro dei sindaci bellunesi con gli emigranti in Svizzera

Un evento indimenticabile

Cinquanta i sindaci presenti - L'incontro con i 500 emigranti.

Un abbraccio ideale tra i Comuni della Provincia e le nostre famiglie di emigranti in Svizzera. Un dir loro: siamo qui con voi, per ribadire che siete parte nostra, siete nostri concittadini, che non vi dimentichiamo. Siamo venuti per dirvi grazie, perché

avete onorato la nostra terra con il vostro lavoro e i vostri successi, per il vostro attaccamento ai luoghi d'origine, per la fedeltà alle vostre radici.

Ricordiamo con voi il lungo cammino di difficoltà e di sacrifici, nella memoria di

ne di una quarantina di ex emigranti). Un avvenimento mai visto, di portata "storica" per la nostra emigrazione in terra svizzera: così lo abbiamo sentito definire. Un momento di comunità e di festa, ma anche di denuncia di problemi e di impegno per

palpabile la gratitudine per la loro presenza. Siamo tornati a casa arricchiti, desiderosi alcuni di ripetere questa iniziativa altrove.

Da parte dell'Abm grazie a voi, cari Sindaci, per la vostra partecipazione che ha onorato il vostro Comune e



I Sindaci bellunesi con il gonfalone, avuto dall'ABM, in ricordo del grande incontro.

Bellunesi
NEL MONDO

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE
BELLUNESI NEL MONDO
ADERENTE ALL'UNAIE-FUSIE

ANNO XXXV N. 9
OTTOBRE 2000

Direzione e Amministrazione: Via Cavour, 3
32100 BELLUNO - I - Casella Postale n. 194
Tel. 0437941160
Fax 0437941170
C.C. Postale n. 12062329
Sito Internet: <http://www.sunrise.it/bellunesi>
E-mail: bellunesimondo@sunrise.it

DIRETTORE RESPONSABILE:

Vincenzo Barcellona Corte

VICE DIRETTORE:

Dino Bridda

SEGRETARIO DI REDAZIONE:

Patrizio De Martin

REDAZIONE

Domenico Banchieri, Gioachino Bratti,
Silvano Bertoldin, Renato Bona, Domenico
Cassol, Pier Celeste Marchetti, Ivano
Pocchiesa, Ester Riposi, Irene Savaris, Ilario
Tancon, Carlo Zoldan.

COLLABORATORI

Michele Andrich, Roberto Bona, Eldo
Candeago, Stefania Da Riz, Michelangelo
De Donà, Renato De Fanti, Emilio De
Martin, Aldo Giazzon, Franco Iudica, Denis
Maoret, Vito Valcozzena, Giovanni Viel,
Pieraldo Vignazia, Paola Zambelli.

Autorizzazione del Tribunale di Belluno
n. 63/1986

Stampa: Tipografia Piave - Belluno



Associato alla
Unione Stampa Periodica Italiana

Le foto e i manoscritti non vengono restituiti.

quelli che nei cantieri o comunque in terra straniera ci hanno lasciato, cammino che però oggi vi ha portato ad essere parte viva e stimata di un Paese che tanto vi deve e vi riconosce nel suo sviluppo economico e sociale.

Nella grematissima sala del Centro Congressi Spirgarten di Zurigo, questa la voce che la sera dello scorso 16 settembre abbiamo sentito rivolta dai nostri Sindaci o loro rappresentanti ai concittadini emigranti.

Erano venuti da tutta la Provincia (quasi 50 i Comuni presenti, alcuni gli assenti giustificati, altri purtroppo inspiegabilmente del tutto assenti) e, seduti nel coreografico emiciclo, in fascia tricolore, hanno avuto parole di elogio, di condivisione, di impegno verso una platea attenta e partecipe di 500 persone (tra cui una delegazio-

ne del futuro. Essere ancora più vicini agli emigranti, favorirne l'eventuale rientro sburocratizzandone l'impatto con la struttura pubblica italiana, aprirsi all'accettazione, pur entro determinate regole, della nuova immigrazione qui da noi come in terra svizzera (dove abbiamo potuto ammirare e invidiare, quanto fa, ad es. la città di Zurigo per gli immigrati).

Abbiamo visto poi i Sindaci sedersi accanto ai loro "paesani", chiacchierare con loro, ascoltarne ricordi, testimonianze, drammi, esigenze personali e collettive, sentire

il vostro impegno amministrativo. Grazie poi a tutti coloro che con passione e sacrificio hanno magistralmente lavorato perché l'iniziativa potesse aver ottimo svolgimento, alle Famiglie ABM in Svizzera, quasi tutte presenti alla manifestazione, agli infaticabili coordinatori Sanvido e Lodi.

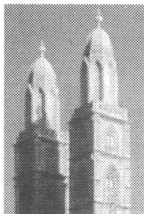
La ricca e viva comunità dei Bellunesi in Svizzera meritava questa stupenda attestazione di amicizia, di stima, di attenzione, questo esaltante momento di condivisione e di speranza.

Il Presidente

IN COPERTINA:

La fotografia (di Pocchiesa) scattata a Xalapa, capitale dello Stato di Veracruz in Messico, propone l'immagine della cattedrale, caratterizzata dal pavimento della navata centrale con una pendenza superiore a 20 gradi. Nella foto piccola alcuni componenti della fisorchestra "G. Rossini" che a Xalapa si sono esibiti in uno degli otto concerti messicani.

SERVIZIO alle pagine 32 e 33



**Cronaca
in
breve**

Sintetizzare un evento di così rilevante importanza non è stata cosa facile. Ci abbiamo provato comunque rimandando in seguito ad una più ampia trattazione.

La partenza da Belluno

Erano novantacinque le persone partite da Belluno alla volta di Zurigo la mattina di sabato 16 settembre a bordo di due pullman, mentre altri raggiungevano la meta con mezzi propri.

Per la gran parte si trattava di amministratori comunali della provincia, un gruppo era partito da Feltre, affiancati da una nutrita rappresentativa di dirigenti ed esponenti del mondo dell'emigrazione.

In viaggio verso Zurigo

Il percorso verso Zurigo si è svolto sul tracciato più rapido, via Milano, Lugano, Lucerna. Il calore dei connazionali attivati per l'arrivo del gruppo ha compensato il cattivo tempo trovato in Svizzera.

I Sindaci Bellunesi



Nella sede dell'incontro

Arrivo a Zurigo alle ore 15,30 sede dell'incontro presso il Centro congressi dell'hotel Spigarten di Altstetten.

Come riferito in altra parte della rivista la sala si è presentata gremita da oltre cinquecento persone, buona parte emigranti bellunesi in Svizzera in rappresentanza delle 22 "Famiglie" esistenti sul territorio elvetico e quindi: Argovia, Atdorf, Basilea, Berna, Biel-Bienne, Frauenfeld, Ginevra, Glarus, Herisau, Le Locle, Locarno, Losanna, Lucerna, Lugano, Martigny, Rorschach, San Gallo, Sciaffusa, Toggenburg, Wintertur, Zug e

Zurigo. Presenti anche le rappresentative delle altre associazioni venete in Svizzera: Trevisani, Padovani, Veronesi,

Vicentini e ULEV. Coreografica la presenza dei sindaci bellunesi indossanti la fascia tricolore di rito.

La tematica dell'Incontro: "Integrazione e convivenza di popoli di diverse culture"

Alcuni degli intervenuti

Dopo il saluto del presidente del comitato coordinatore **Saverio Sanvido**, sono seguiti gli interventi, programmati mirati sul tema dell'incontro, perfettamente centrati sullo stesso, e quindi sull'integrazione e convivenza di popoli di diverse culture. Sanvido ha sot-

tolineato come gli ultimi referendum anti stranieri siano stati respinti in Svizzera dalla gente. E' seguita poi l'ampia relazione di Luciano Lodi, presidente del Caves, che ha descritto con passione le fasi dell'emigrazione bellunese in Svizzera, mettendone in rilievo difficoltà e risultati e sottolineando il profondo attaccamento alla terra d'origine.

L'intervento della rappresentante della amministrazione comunale di Zurigo signora **Giovanna Tresp** ha presentato una serie di dati molto significativi riguardanti il problema integrativo delle correnti straniere nella sua città, evidenziando il fatto che, su 350 mila abitanti, sono presenti rappresentanti di ben 150 nazionalità.

Dal 1990 in avanti inoltre, qui si è cercato di fare una politica positiva nei riguardi del fenomeno migratorio "cercando di recuperare anche il tempo perduto negli anni precedenti", attuando tutta una se-



con l'A.B.M. a Zurigo



rie di iniziative all'avanguardia in tema di informazione e approccio alla integrazione.

Il presidente dell'ABM **prof. Gioachino Bratti**, ha sottolineato l'orgoglio di essere presente dopo la sua nomina che sta vivendo con particolare impegno. "Anche se distanti siete sempre nei nostri pensieri, non solo per la festa di oggi, ma per recepire le vostre esigenze". Ai sindaci Bratti ha rivolto la raccomandazione di non dimenticare mai i nostri emigranti, di sentire le comunità lontane sempre vicine, esortando infine i primi cittadini presenti a sostenere l'ABM nelle sue iniziative.

Marco Notter, responsabile del Dipartimento di Giustizia di Zurigo, ha citato gli anni '50 e '60, nei quali la popolazione svizzera non era preparata a ricevere questa emigrazione. "Allora volevano braccia... ma

abbiamo trovato Uomini!". I sindaci di Belluno, **Fistarol**, e di Feltre, **Vaccari**, sono intervenuti anche a nome dei colleghi presenti. Il consigliere d'Ambasciata a Berna, dott. **Marcon**, ha fornito cifre eloquenti parlando dei 350 mila italiani in Svizzera.

Narducci del C.G.I.E. (Con-

siglio generale degli italiani all'estero) si è dichiarato "sbalordito dalla grande e qualificata partecipazione all'incontro" definendola un fatto unico...

Il presidente onorario dell'ABM, **avv. Maurizio Paniz**, infine, ha concluso con un applaudito intervento sot-



Di
**IVANO
POCCHIESA**
e
**PIETRO
DE BONA**



toleando come "L'emigrante deve essere riconosciuto per quello che ha fatto e i nostri bellunesi hanno ampiamente dimostrato la loro competenza, dedizione e laboriosità.

Non solo in Svizzera, ma in tutto il mondo, i nostri emigranti con la loro operosità ed impegno hanno fatto crescere i paesi che li hanno ospitati".

Conclusione

Al termine, con cronometrica puntualità degna del paese ospitante, è seguito un momento conviviale nel quale, e per molti era la prima volta, ci si è potuti trovare seduti faccia a faccia con il sindaco del proprio paese, a parlare di persone e cose familiari, magari ad esporre problemi, allietati dal

sottofondo musicale della fisarmonica del comelicese Oskar De Tomas Pinter e dalle esibizioni del "Coro Piave" appositamente giunto da Locarno.

Nel viaggio di ritorno è stata celebrata ad Altdorf una Santa Messa in suffragio dei molti bellunesi morti in Svizzera, celebrata dal nuovo delegato diocesano per l'emigrazione, mons. Umberto Antonioli; il giorno seguente, si sono raccolti i positivi commenti dei partecipanti alla trasferta: iniziative del genere, si è ripetutamente sentito dire, devono senz'altro ripetersi!

Una guida per le italiane all'estero

Le emigrate italiane possono ora contare su una utile pubblicazione dal titolo "Orizzonti: Guida ai diritti delle donne italiane all'estero". Edita dalla Commissione nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna, sotto la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nella presentazione, la Presidente della Commissione, Silvia Costa, scrive che "la nuova frontiera dei diritti di cittadinanza degli italiani all'estero che presto attuerà il diritto costituzionale al voto, deve innanzitutto aprirsi ad una più profonda conoscenza della legislazione italiana, delle opportunità e delle prospettive connesse alla cittadinanza comunitaria ormai sancita dal Trattato di Amsterdam".

Ecco, quindi, dopo numerose guide e volumi relativi alle varie realtà femminili, un utile strumento che intende aiutare le emigrate a destreggiarsi nell'intricato mondo delle leggi e dei regolamenti. I temi sono stati trattati da Maria Marta Farfan, Angela Ferrante e Angela Palombi e vertono su: Consigli prima di partire; Cittadinanza italiana; Famiglia; Rapporti di famiglia in ambito internazionale; Scuola, Università e libere professioni; Lavoro e impresa; Protezione sociale; Maternità; Adempimenti degli obblighi fiscali all'estero; Voto; Semplificazione della attività amministrativa; Rientro in Italia; Ingresso e soggiorno dello straniero non comunitario in Italia.

Ogni capitolo, pur circostanziato, viene ulteriormente completato con dei riferimenti normativi, utili a reperire agevolmente le leggi e i decreti eventualmente necessari per approfondire gli argomenti. La guida contiene anche una serie di indirizzi utili in generale, di quelli delle rappresentanze diplomatico-consolari italiane all'estero e delle rappresentanze consolari dei paesi stranieri in Italia.

L'edizione è stata curata dal responsabile editoriale della Commissione, Giacomo Rech, il quale ha voluto corredare il volume di vecchie immagini di donne emigranti, provenienti prevalentemente dall'Archivio del Museo Etnografico della Provincia di Belluno; una foto è stata anche fornita dall'Archivio fotografico dell'ABM. La guida è disponibile, per consultazione, presso la Biblioteca dell'ABM. Il volume può, altrimenti, essere acquistato rivolgendosi a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione editoriale, Settore vendite - Via Marciana Marina, Pal. na A, 00199 Roma (Tel. 0339.06.85084126 - Fax 0339.06.85084117).

Irene Savaris

A proposito di lavoro agli emigranti

Un'amara esperienza

Riceviamo da Buenos Aires:

"Sono figlio di un bellunese nato a Ponte nelle Alpi (Col di Cugnan), che venne in Argentina nel '50 a lavorare e fare progresso, come perito edile, e veramente ce la fece, poiché in pochi anni diventò un imprenditore edile, finché un cattivo giorno del 1962 trovò la morte mentre lavorava. Questa disgrazia è avvenuta quando mia madre mi portava ancora in grembo. Ciononostante sono cresciuto alla luce del suo esempio, e sempre ho lavorato e studiato, ottenendo la Laurea in Sociologia (Università di Buenos Aires) nel 1993, e lavorando nel commercio estero.

Entrando in tema, nel 1995 mi sono trasferito a Belluno con lo scopo di inserirmi socialmente ed economicamente. Socialmente ci sono riuscito, giacché parlo l'italiano, mi ritengo socievole, ci sono i miei parenti, amo il Veneto, ma non ho potuto inserirmi economicamente. Perché? Specialmente per la **mancanza di offerta di alloggio**.

Sebbene abbia trovato lavoro come operaio alla Dierre di Longarone, mentre lavoravo sono stato costretto a vivere in un albergo per il fatto che gli affitti a Belluno e dintorni erano costosissimi, e soprattutto "scarsi". Ho cercato di trovare un appartamento in affitto a buon mercato e non ci sono riuscito; peraltro non si può vivere in casa dei parenti eternamente. Insomma, ho dovuto lasciare il posto di lavoro e pure il mio scopo di inserirmi nel Veneto, soprattutto per **mancanza di attrezzatura adeguata per ricevere i lavoratori**.

Sono in tutto d'accordo con le parole del Presidente Giancarlo Galan lette sul giornale il 14 luglio scorso in cui si dice di offrire **prima di tutto** agli italiani che sono all'estero la possibilità di trovare un lavoro e una casa.

L'immigrazione di cultura italiana porterebbe integrazione sociale, stabilità e comunione di valori con gli italiani residenti in Italia.

Il problema delle abitazioni dovrebbe essere risolto, secondo me, tra il Governo Veneto e gli imprenditori che hanno bisogno di manodopera. Ritengo che un altro principio dovrebbe essere **priorità assoluta per gli italiani iscritti all'estero nei piani di aumento di manodopera nell'economia veneta**"

La lettera non ha bisogno di commenti. La condividiamo pienamente e la giriamo a quanti - politici, pubblici amministratori, imprenditori - si stanno in questo periodo occupando del problema del possibile inserimento della nostra emigrazione nel mercato del lavoro locale.

Ponte nelle Alpi - Petrosani sulla via del gemellaggio

Dal 19 al 14 settembre scorso si sono incontrati, per concretizzare la proposta di un possibile gemellaggio fra i due Comuni di Ponte nelle Alpi e Petrosani (Romania). Per motivi di spazio riporteremo la cronaca dell'incontro nel prossimo numero.

Nella foto ricordo davanti al Comune di Petrosani da sinistra: Dana Blendea (Presidente della Famiglia Bellunese di Petrosani); Antonio De Min (Presidente Famiglia ex emigranti di Ponte nelle Alpi); Vittorio Fregona (sindaco di Ponte nelle Alpi); ing. Costel Avram (vice presidente della provincia di Petrosani); dr. Georghe David (sindaco di Petrosani), unitamente a Enrico Collarin e Morena Pavei rispettivamente assessori allo Sport e alla Cultura del Comune di Ponte nelle Alpi.



La Costituzione del Veneto e l'emigrazione

I

La Regione del Veneto riconosce ed esalta il grande patrimonio umano, economico e culturale dell'emigrazione veneta nel mondo, identifica anche negli emigranti e nei loro discendenti i custodi e i messaggeri della cultura veneta, italiana e dell'umanesimo latino nei Paesi di residenza o di lavoro, ne sostiene gli scambi economici, sociali e culturali con i luoghi d'origine, favorisce il loro rientro in patria allorché richiesto o necessario, tutela infine e sostiene le loro Associazioni, sia in Regione che altrove, considerandole strumenti preziosi per il mantenimento dell'identità etnica e culturale degli emigranti, per la soluzione dei loro problemi e la tutela dei loro diritti.

II

Al fine di realizzare gli scopi di cui sopra, la Regione, tra l'altro, in sintonia e collaborazione con le Istituzioni competenti:

a) Promuove iniziative rivolte al mantenimento delle "radici" e in particolare contribuisce a realizzare, nel territorio Regionale, un centro culturale a livello universitario rivolto agli emigranti e ai loro discendenti sparsi nel mondo, con particolare riguardo alle generazioni dei giovani, nonché a coloro che ovunque sentono il richiamo della lingua, della cultura, dei valori della nostra terra;

b) S'impegna a creare le

condizioni per l'inserimento preferenziale e agevolato degli emigranti e dei loro discendenti nel mercato del lavoro regionale e nazionale, attraverso il varo o la proposta di strumenti legislativi e regolamentari idonei;

c) Concede ai propri emigranti e ai loro discendenti che ne hanno i requisiti, il diritto di voto nei luoghi di residenza o di origine per le elezioni regionali e si fa interprete presso lo Stato di analoga concessione per le elezioni degli enti locali;

d) Si fa promotrice presso le istituzioni scolastiche regionali affinché, nella loro autonomia, inseriscano nei programmi d'insegnamento la storia e i caratteri dell'emigrazione veneta e italiana nel mondo.

III

Parimenti, la Regione è consapevole del crescente fenomeno dell'immigrazio-

In Regione si sta facendo intenso il dibattito sullo Statuto regionale. Anche l'ABM ha voluto essere presente con un suo documento, inviato al Presidente della Regione, ai nostri consiglieri a Venezia ed alla Provincia.

La nostra Associazione, al di là dei vari aspetti toccati dal documento, ritiene indispensabile che dell'emigrazione, dei suoi valori e delle sue aspettative, proprio per il rilievo che essa ha avuto ed ha nella storia e nella realtà della Regione, sia fatto considerevole menzione nella prossima "Costituzione" regionale.

Riportiamo di seguito il testo del documento.

ne, soprattutto extra comunitaria, in Italia, ne evidenzia gli aspetti positivi, quali il soddisfacimento dell'offerta locale di lavoro, la disponibilità degli immigrati al sacrificio e il loro attaccamento ai valori della famiglia e della prole, la particolarità culturale; contribuisce a promuovere condizioni dignitose di vita, di lavoro, di dimora, di sicurezza psicologica

e sociale; favorisce la cultura della diversità, dell'accoglienza e della solidarietà nelle istituzioni, nelle aziende, nel tessuto sociale; ne promuove la formazione professionale; allo stesso modo, peraltro, contrasta e combatte la penetrazione illegale degli stranieri, fonte di sfruttamento, di criminalità e di profondo disagio sociale.



In occasione dell'Assemblea annuale dell'Abm, svoltasi a Castion il 22 luglio scorso, rappresentanti bellunesi dal Belgio e Francia posano per una foto ricordo. Essi sono: dalla Francia Rino e Therese Comel; dal Belgio, Gasperin Romildo e moglie, Caneve Giovanni e moglie, Tona Filippo e moglie, Dal Farra Ernesto e moglie, Fuffo Giuseppe e moglie; Pasquazzo Giuseppe e moglie (di origine trentina). Desiderano salutare tutti i bellunesi nel mondo con viva simpatia.

TRASLOCHI E TRASPORTI DI MOBILI ED ATTREZZATURE
con eventuale smontaggio, imballaggio e ripristino

TOLACCIA RENZO

32030 PADERNO (Belluno)

Tel. +437/86068

pref. per l'Italia 0039

Cellulare n. +338/7333542

TRATTAMENTO DI FAVORE
PER GLI EMIGRANTI

Giubileo 2000: siamo chiamati a conoscere ed applicare la dottrina sociale della Chiesa

Buona parte di noi cristiani ha partecipato a varie manifestazioni giubilari nelle Chiese giubilari della Diocesi: S. Vittore, Longarone, Duomo di Feltre, di Belluno, Nevegal

Abbiamo partecipato a pellegrinaggi. Alcuni di noi è stato anche a Roma, qualcuno vi è giunto anche a piedi ... abbiamo visto e partecipato alle varie manifestazioni del Papa ... La Chiesa ha lanciato un forte messaggio per la riduzione del debito pubblico dei paesi del terzo mondo.

Urge riprendere in mano la dottrina sociale della Chiesa

"I poveri li avete sempre con voi" aveva detto Cristo. I poveri ci sono nel terzo mondo, ci sono da noi, ci sono i disoccupati del Cadore e del Comelico che si interrogano.

Il secolo scorso ha visto tutti i Papi scrivere encicliche sociali, da Leone XIII a Giovanni Paolo II. Il consiglio Iustitia e Pax ha pubblicato un documento testo di 200 pagine che raccoglie i passi più significativi delle encicliche.

Entro la fine dell'anno verrà pubblicato il Catechismo della dottrina sociale della chiesa frutto di una larga consultazione tra gli addetti ai lavori (politici, giudici, banchieri, imprenditori...). Rappresenterà una sintesi, limitandosi a formulare i principi generali, lasciando agli sviluppi ulteriori l'applicazione pratica e il compito di studiare i problemi legati alle diverse situazioni locali.

Un grande impegno sociale

Al centro di questi messaggi ed in particolare di Gio-

vanni Paolo II sta la richiesta dei diritti umani per tutti i popoli e per tutti i tempi. Non basta sentirsi del passato, occorre fare il proposito con un cambiamento di vita che impedisca di ripetere i comportamenti deplorati. Nella lettera apostolica "tertio

milenio adveniente" il Papa aveva deplorato "il mancato discernimento diventato persino acquiscenza di non pochi cristiani di fronte alla violazione di fondamentali diritti umani da parte di regimi totalitari" e lamentato "tra le ombre del presente la

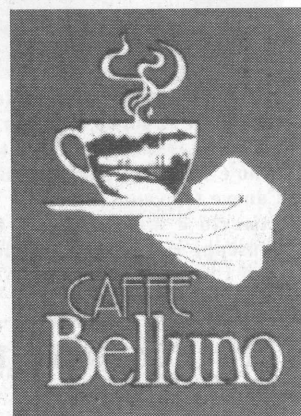
corresponsabilità di tanti cristiani in gravi forme di ingiustizia e di emarginazione sociale" chiedendosi: quanti tra essi conoscano a fondo e praticino coerentemente le direttive della dottrina sociale della Chiesa. (n. 36)

Don Domenico Cassol

Da S. Maria in Brasile per incontrare i parenti De David



Presso l'Azienda Agritur dei Meneghet a Sabionaca Avio (Trento) il 3 settembre scorso, provenienti dalla città di S. Maria in Brasile, le famiglie di origine bellunese Calisto De David con la moglie Dosolina Giuliani e figlia Mariaelena, dott. Geraldo De David e molti altri anche oriundi o amici, hanno dato vita al loro entusiasmo di trovarsi riuniti nella terra che fu dei loro avi i quali furono costretti a lasciare, oltre cento anni fa, a causa l'estrema povertà di quei tempi. Lieti di poter posare per una foto da inviare tramite il "Bellunesi nel Mondo" a tutti i loro consanguinei sparsi nel mondo e a tutti i "Vestra" residenti ancora nel paese a Nord di Longarone "La Vestra".



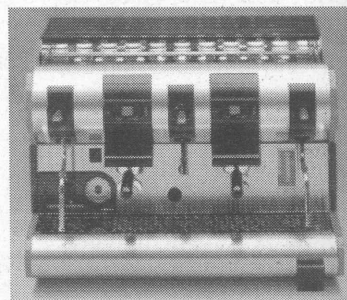
APPARECCHIATURE BAR
DISTRIBUTORI AUTOMATICI
LAVASTOVIGLIE
FABBRICATORI DI GHIACCIO - DEPURATORI ELETTRONICI PER FUMO

Bianchet Aldino s.n.c.

vendita e assistenza attrezzatura bar
Via Nongole 97-99
32024 CASTION (BELLUNO)
Tel. 0437927093
Fax 0437926988



MACCHINE PER CAFFÈ



I nostri veci ne conta

Rubrica a cura
di PAOLA ZAMBELLI

Michelangelo e Maria Teresa

A Michelangelo Remor del '19 e Mariateresa Carocari del '27, originari di Forno di Zoldo, chiedo di raccontarmi la loro storia d'amore oltrechè di vita.

Sono due personaggi estremamente in gamba ed attivi, nonché "moderni", a passo con i tempi. Parlano con la caratteristica cadenza zoldana che non hanno mai perso nonostante i tanti anni passati in Germania.

Michelangelo ha conosciuto Teresa nel '46, lì in paese. Lei aveva 17 anni. Lui suonava la tromba e non era mai a casa. "Alla sera veniva da me e poi passavano i suoi amici a prenderlo. Venivano spesso a Belluno a suonare al Cappello, al Bolognese, al Minerva. Insomma, Michelangelo veniva a trovarmi sempre di corsa". Michelangelo è partito per la Germania a 16 anni con una zia che aveva una pasticceria in cui ha lavorato due anni. Poi è arrivato suo padre ed ha fatto una gelateria; ha lavorato con lui dal '37 al '39 per poi partire per il servizio militare e la guerra come artigliere alpino.

"Prima sono andato militare al fronte francese, poi in Albania fino alla sconfitta dei greci. Successivamente in Montenegro per tre anni a combattere i partigiani di Tito. Sono giunto a Marsiglia prigioniero dei tedeschi per lavorare negli impianti per sommergibili. Eravamo in 5 e ci siamo detti: "Proviamo a scappare".

Ci siamo procurati una cartina e una sera tutti insieme siamo andati verso un portone: ci siamo nascosti per una notte e un giorno.

Con l'aiuto dei francesi abbiamo preso un treno fino a Nizza, poi ci siamo dovuti procurare vestiti e soldi. Abbiamo



Michelangelo e Mariateresa il giorno del loro matrimonio



Michelangelo e Mariateresa oggi

camminato nei boschi innevati con le scarpe di legno. Abbiamo trovato una guida che ci avrebbe accompagnato in Italia per 10 dollari d'oro. Ce li siamo procurati e ci ha condotti al Passo del Diavolo. Uno di noi non ce la faceva più e l'ho caricato sulle spalle.

Una volta arrivati in cima, la guida ci ha indicato il sentiero per arrivare a Limone. Lì c'era un ponte sorvegliato dai tedeschi e poco lontano c'erano uomini e donne che facevano legna. Abbiamo chiesto di intrufolarci, ci siamo caricati la legna e facendo finta di niente siamo passati.

Siamo andati in una locanda ed io, che avevo più coraggio di tutti, ho ordinato ed ho parlato con il padrone che ci ha messi in contatto con il prete ed il farmacista che, dopo

averci fatto delle fotografie, ci ha dato una carta con scritto "Licenza illimitata senza assegni". E con questa siamo arrivati a casa in treno. Nel '51, tre, quattro giorni dopo il matrimonio, sono tornato in Germania.

Qui io e mia moglie, con 2000

marchi abbiamo ricominciato: era tutto distrutto e non avevo niente. Alcuni amici mi avevano prestato dei soldi che ho nascosto nelle fodere dei vestiti prima di partire. E piano piano ce l'abbiamo fatta. Lavoravamo in continuazione: la gelateria chiudeva dopo mezzanotte e alle 4 del mattino ero già in piedi".

Mariateresa aggiunge. "Adesso si fa un gran parlare dei diritti per le donne in gravidanza... Io, quando è nato l'ultimo figlio, ho lavorato fino a mezzanotte; poi mi sono iniziate le doglie ed il giorno dopo alle 11 ho partorito.

Avevo una gran salute ed una gran forza per lavorare. Ora ho molta nostalgia della Germania.

E comunque la Germania è stata una gran fortuna per i zoldani: da noi non c'era proprio niente!"

Chiedo loro qual è il segreto per essere felici e Michelangelo risponde: "Glielo dico al contrario: bisogna lavorare poco, mangiare tanto, bere poco (vino), andare sempre in ferie (come abbiamo fatto noi), fare poco l'amore."

Poi tornando serio: "Bisogna essere sempre contenti".

Quando rivolgo a Michelangelo l'ennesimo complimento per come porta i suoi anni, la moglie dice: "Se 'l zoc l'è sano... Lori (i Remor) iè de zoc bon".

Che coppia incredibile!! Tantissimi auguri a Mariateresa e Michelangelo.

50.^{mo} di Matrimonio



Antonio Malacarne (originario di Lamon) e Vauthier Gilda sono stati festeggiati ad Aosta, il 19 agosto

scorso, da figli e parenti, per il 50° anniversario di matrimonio. Congratulazioni vivissime!

Omaggio a Sospirolo di Marcello Accamilesi



Paesaggio veneto.

Il 12 agosto è stata inaugurata, nella sala del Centro Civico di Sospirolo, la mostra di Marcello Accamilesi, in omaggio alla sua città natale.

Il pittore, emigrante per alcuni anni a Montevideo, in Uruguay, dove ha anche frequentato l'Accademia delle Belle Arti, ha esposto un numero significativo delle sue tele, che sono state presentate criticamente da Dino Bridda.

In particolar modo, si sono potuti ammirare i fiori e le nature morte, che dimostrano perizia artistica e coinvolgimento nell'esecuzione dell'opera, mano precisa e sapiente uso del colore, come ha messo in risalto Dino Bridda.

Accamilesi, che ora vive ed opera nella città di Belluno, ha raggiunto da tempo alti livelli qualitativi, come negli scorsi anni hanno testimoniato autorevolmente, con i loro interventi critici, Italo Salomon, Mario Morales, Mauro Donini, Giovanni Viel, Italo Valerio Rossi, Irene Savaris e articoli del "Corriere di Roma" e del catalogo d'arte "L'Elite", e come dimostrano i successi nelle numerose personali dell'artista in provincia e i riconoscimenti nelle collettive alle quali ha partecipato in Italia, Francia, Svizzera, Germania e Uruguay.

Pier Celeste Marchetti

RAUL BARATTIN: un artista a tutto tondo

Raul Barattin ha esposto le sue opere a Danta di Cadore dal 3 al 17 agosto.

Sono espressioni artistiche che si avvalgono volta a volta di tecniche diverse, da quelle più propriamente tradizionali all'uso dell'acrilico, dell'aerografo e così via, alle quali vanno aggiunte pregevoli statue in legno e maxidisegni che raccontano, con squisita sensibilità, la montagna, i suoi uomini, il suo ambiente.

Umberto Facchin: l'emigrazione oggetto di espressione artistica

Umberto Facchin (Bora) di Farra d'Alpago, apprezzato scultore su legno, ci manda la foto dell'ultima opera realizzata che ricorda i suoi 19 anni di emigrazione in Svizzera: "una valigia in legno o in cartone legata con spago; pochi, pochissimi indumenti, un borsone di tela a tracolla con un salame, una pagnotta e un pezzo di formaggio nostrano; ai piedi "dal mede" in legno o un paio di scarponi consumati; e tanta voglia di lavorare per far giungere ai propri cari i magri frutti del proprio sudore, ben carichi di un'immensa nostalgia della propria casa, del proprio paese, della propria comunità".



Le Dolomiti Bellunesi...

tutte stè montagne le avèa al so' nome
ma un nobile Francese al gà dà al so cognome,
èl se' avèa innamorà a vedèrle còssi bèle
dal color de' la luna e de' le stele.
Anca mi de' èle me son proprio innamorà
sère i òci e me' le conte ogni una,
stè bèle montagne de la Val Beluna
mi no' son Francese mi son nascèst quà.
Mi vardè al me' Pizzoc par le prime
insieme col Pavion là nelle Vette Feltrine,
dal Grappa al Cavallo el Col Visentin
che con la Marca l'òri i fà da confin.
Vardè al Serva la Sc-iàra el Vescovà
pii in su al Talvena vesin l'Agner,
là de' fòra le Pale de San Martin
col Pizz de' Mezz là verso al Trentin.
E là in te' l'Agordin al gran Civetta
col Pelmo Zoldano che i stà de vedetta,
insieme a la Rocchetta de' Cibiana
e parché no' anca al Col de' Lana.
Al de là del Piave i bèi Monfalconi
coi so' magnifici pinnacoli e torrioni,
de' sòra la Terza Grande e là da vesin
al Peralba co' le Crode de' Longherin.
E vardè verso Cortina quante che ghè nè
al Cristallo e le Tofàne col Pizz Boè,
de là i Cadini e l'Antelào co' la so mòle
le Tre Cime col Popèra e le Marmaròle.
Me manca ancora la Cridola el Lagazuòi
coi Piani Eterni in quel de' Sospiròi,
e a ste' orfane ghè manca la so' Marmolada
quèla che i nòss politici i ne' à robàda ...
Robàda l'è nà parola bruta mi disaria ... Fisc-ciàda
a ... buon, intenditor ...
chissà cosa al pensa al vecio Barnabò
e quel che hà scritt la so' storia? ...

Bruno Dalla Mora

Markus Del Monego

è cittadino onorario di Vallada Agordina



Il saluto dell'ABM.



La consegna dell'attestato da parte del Sindaco Luchetta.

Il campione mondiale dei Sommelier residente ad Essen in Germania e discendente di Fortunato Del Monego emigrato da Vallada nei primi anni del '900 per lavorare alla costruzione delle gallerie ferroviarie fra Basilea e Friburgo è divenuto cittadino onorario del paese nel quale aveva avuto i natali il bisnonno Fortunato.

La cerimonia solenne si è svolta domenica 16 luglio nella sala consiliare del Comune di Vallada Agordina alla presenza di molte autorità fra cui il presidente della Comunità Montana Agordina Rizieri Ongaro, il delegato della Provincia e consigliere Siro De Biasio, i sindaci della Valle del Biois, il rappresentante dell'Abm sig. Sergio De Col, il cav. Mario Sechi amico personale della famiglia Del Monego, il parroco don Angelo Crepez e tutta l'amministrazione comunale di Vallada Agordina.

Nella sala, piena di gente per l'occasione, il consiglio comunale per voce del sindaco Luca Luchetta ha conferito a Markus la cittadinanza onoraria con la seguente motivazione: "per la testimonianza di affetto alla terra degli avi, per il lustro dato a tutta l'emigrazione italiana e valladese per la sua carriera e il prestigiosissimo titolo di Campione Mondiale dei Sommelier".

Dopo la cerimonia seguita da un brindisi sulla piazza del Municipio, Markus accompagnato dai genitori sig. Volker e

Elisabeth ha risposto alle numerose domande che gli sono state poste dagli intervenuti.

La festa si è conclusa con un pranzo presso il ristorante Val Biois caratterizzato da un menu di cucina tipica locale, tra cui spiccavano le "lasagne da pavare", antico piatto della tra-

dizione gastronomica Valladese.

Nel pomeriggio è stato accompagnato in visita alla Chiesa di San Simon ove si è voluto soffermare nell'antico cimitero in cui riposano i suoi avi. Markus, felice per la cittadinanza onoraria, ma soprattutto per

aver riallacciato rapporti intensi con la comunità di Vallada, ha promesso che tornerà in visita privata e ha posto le basi per una serie di programmi futuri da attuare in concerto con le Amministrazioni della Valle del Biois e la locale scuola alberghiera.

Emigrazione: tema alla maturità

L'emigrazione in Italia e il suo risvolto più attuale, l'immigrazione, sono entrati dalla porta principale nel mondo scolastico italiano. Questo, infatti, è stato uno dei temi di italiano assegnati ai 500mila studenti che sono stati impegnati quest'anno agli esami di maturità.

Non possiamo che rallegrarcene, non solo perché l'A.B.M. è sorta e vive come associazione degli e per gli emigranti, ma anche perché finalmente c'è sia da parte delle istituzioni sia da parte della gente, in particolar modo dei giovani, la presa di coscienza che i fenomeni migratori sono epocali, segnando per sempre in modo indelebile e con esiti di enorme portata, sul piano quantitativo e sul piano qualitativo, la storia di tutti i paesi che sono stati e sono interessati, in uscita ed in entrata, dai flussi migratori.

Dai rami alle radici del proprio albero

Il Sindaco di Feltre, Gianvittore Vaccari, ci ha inviato un'interessante informazione, di cui forse non tutti sono già a conoscenza. Ci segnala, infatti, che, tramite ormai l'indispensabile Internet è sempre più facile, fra le altre cose, anche ricostruire l'albero della propria famiglia, risalendo a ritroso verso i propri antenati per poi ritornare dalle radici, attraverso il tronco, a ricongiungersi con gli altri rami del proprio albero. In America, ci scrive il Sindaco, esistono ormai importanti banche dati, alle quali si può accedere per ricercare informazioni. Per chi fosse interessato, si segnalano, in particolare, due siti web:

<http://www.ancestry.com/>
<http://www.gensource.com/>

Dudelange-Feltre: verso il gemellaggio

La delegazione ufficiale del comune di Dudelange (Lussemburgo), ha incontrato il sindaco, Gianvittore Vaccari, e la Giunta Municipale di Feltre in previsione di un possibile gemellaggio fra i due Comuni.

Erano presenti all'incontro il Presidente del Comitato gemellaggi, Giancarlo Scopel e il Presidente dell'A.B.M., Silvano Bertoldin.

Se l'iniziativa andasse in porto, Dudelange diventerebbe il secondo Comune lussemburghese gemellato con un comune bellunese. Si deve ricordare, infatti, che Limana è gemellato da molto tempo ormai con Walferdange.

“Sempre bellunese nel cuore”

Sul Gazzettino dell'11 agosto è stata pubblicata una lunga e bella lettera del sig. Michelangelo Pongan, emigrato in Gran Bretagna, “*sempre bellunese nel cuore*”.

E' una lettera che ci ha colpito molto, perché, dopo aver ripercorso le vicende più salienti della sua vita di infanzia (il lavoro nei campi, la scuola, l'8 settembre '43, la guerra, la liberazione), si sofferma sull'emigrazione: “*poi arrivò il mio turno di prima esperienza; mia mamma mi fece un fagotto e partii con la corriera via Trento; mia mamma piangeva, ma la situazione era così... Così come migliaia di uomini e donne del Bellunese ovunque nel mondo con la loro volontà hanno saputo dimostrare e prestato una mano d'opera senza eguali*”. E conclude significativamente: “*Perciò credo di intitolare questa mia espressione dei bellunesi nel Mondo “le mani d'oro-1900”*”.

Siamo d'accordo con il sig. Pongan che questa espressione ben si addice alla laboriosità e allo stesso tempo alla bravura dei nostri emigranti.

“Guardare il futuro senza dimenticare il presente”

E' di grande soddisfazione per la nostra Associazione ricevere lettere come quella di Enzo De Poi, dall'Uruguay, che esprime la gioia e l'entusiasmo per aver partecipato allo stage “Conoscere il Veneto” (di cui più volte abbiamo parlato nella nostra rivista), perché dimostra che iniziative come questa costituiscono per chi le ha vissute un'esperienza splendida, indimenticabile, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità d'origine pur vivendone lontano.

Così ci scrive questo ragazzo: “*Scrivo questa lettera per ringraziare l'Associazione Bellunese nel Mondo per avermi dato la possibilità di conoscere tutto quello che ho sempre sentito dire dal nonno e dal papà; di tutti quei meravigliosi posti che ho potuto vedere e che solo nella mia immaginazione esistevano...*”

E' stato molto importante perché abbiamo potuto convivere questa meravigliosa esperienza con altri ragazzi che come me le loro famiglie sono venete... Tutte queste cose non sarebbero state possibili se non con l'aiuto che voi ci avete dato per formare il gruppo e per avere potuto vivere insieme questi splendidi quindici giorni; e (non solo) aver conosciuto persone che sanno e conoscono l'importanza di guardare il futuro senza però dimenticare il passato ... Io vi sono molto grato di tutto ciò e non dimenticherò la bontà di tutti quelli che ci sono stati vicini e all'ABM un grazie”.

Rubrica a cura del prof. GIOACHINO BRATTI

Omaggio alla zia scomparsa

Da Serena Elisabetta Dal Mas di Verona una poetica e suggestiva “lettera” alla zia materna, Silvia Berton, di Belluno, mancata lo scorso anno: “*Ti aspetterò sul cancello di casa, Silvia, vicino al cedro frondoso: non hai ancora imparato a scalare dolcemente le marce della tua Lambretta e così io ti sentirò arrivare appena avrai imboccato la stradina e ti correrò incontro. E' un bel pomeriggio di agosto, caldo e silenzioso; mi hai promesso di portarmi a raccogliere i ciclamini a S. Liberale, dunque non attardiamoci. Poi verrà l'inverno, Silvia, un inverno pieno di neve Tra pochi giorni è S. Nicolò! Dobbiamo andare in piazza, per scegliere i regali che tu “chiederai” per me. Io mi sono già procurata per tempo il fieno per gli asinelli e un bicchiere di vino per il buon Santo. Andiamo al Bazar 900, sotto i portici del “Campedel”. Magia discreta del piccolo negozio illuminato Guarda, Silvia! E' lì il grande cavallo a dondolo E la bambola che chiamerò Elisabetta ... Al mondo degli occhi, al contatto delle mani, ora, anche tu sei mancata, Silvia: come il Bazar 900, come la Lambretta, la bambola e la mia neve appartieni al passato del tempo che invecchia. Ma, come la mia Belluno, tu sei nell'indomabile presente del cuore e nel futuro dei miei desideri più veri. Aspettami, Silvia! Aspettami sul cancello di casa”*

Barba Bepi

Vittorio Brustolon ci scrive da Siegen (Germania). Dopo aver ricordato la sua lunga appartenenza (dal 1968) all'ABM e dato il plauso al “nostro” giornale (anche se lamenta che vien dato poco rilievo allo Zoldano), ci prega di ricordare una rilevante figura di un personaggio di Zoldo distintosi in Germania per la sua generosità e il suo altruismo: Barba Bepi, alias Giuseppe Calchera. Gelatiere a Trier (Treveri), grazie all'amicizia con le autorità e gli abitanti del luogo, riuscì ad aiutare numerosi italiani prigionieri dei nazisti. Appassionato di cucina, preparava grandi pentoloni di minestrone e grazie alla perfetta conoscenza della lingua tedesca e alla sua grande diplomazia con le guardie, otteneva il permesso di distribuirlo per sfamare tanti disgraziati nei campi di concentramento.

Barba Bepi era un uomo di animo profondamente umanitario, amava e aiutava gli altri anche a suo discapito. Nel suo locale si erano alternati centinaia di paesani arrivati per guadagnare da vivere e imparare il mestiere. Dopo qualche anno di apprendistato lui li sistemava come fossero stati fratelli, anche trascurando i suoi affari e la famiglia ... In tanti se lo sono visti capitare a fine giornata con il sacchetto dell'incasso del suo negozio di Trier nemmeno contato, col quale tamponare i bisogni immediati. Alla lettera è allegata una semplice, ma sentita poesia, che l'amico Brustolon ha scritto nel 1991 per ricordare la morte della mamma.

Azienda settore metalmeccanico **RICERCA**
per ampliamento propria attività

OPERAI IDRAULICI, OPERAI SALDATORI o GIOVANI

da avviare al lavoro in fabbrica o in cantiere. Telefonare ore ufficio allo **0437 31500**

Hai rinnovato
l'adesione per
il 2000?
E' un prezioso regalo
per te e per la tua
famiglia!

A proposito di "Italia-Francia"

Nadia Olivier, ci scrive per raccontarci la sofferta partecipazione a Parigi, davanti a un maxi schermo, alla sfortunata finale del Campionato Europeo di calcio Italia-Francia.

Dopo l'imprevisto gol francese al 94", la vittoria degli avversari, la nostra bandiera messa in fretta e in furia in tasca per non incorrere in qualche guaio, Nadia giustamente si lamenta che *"Nessuno dei nostri connazionali (una delle comunità straniere più numerose a Parigi) aveva il coraggio di esporsi e festeggiare lo stesso (non ho visto NESSUNO indossare la maglia azzurra oppure portare la nostra bandiera). Insomma, alla fine siamo sempre vice campioni e abbiamo inoltre giocato molto bene!"*

Ancora da S. Francisco

Il caro Virgilio Razzo, da S. Francisco, non manca mai di farci avere periodicamente il suo messaggio di saluto e di gratitudine, accompagnato da riflessioni sempre sincere e profonde.

Questa volta ci invia un suo pensiero sul "tempo", scritto nel suo piccolo giardino *"Seduto presso le mie belle stelle alpine zoldane, californiane, sanfrancescane che amo molto"*. Dice il sig. Razzo che al tempo, che c'è stato dato per riflettere sul nostro essere, solo Cristo ha saputo dare una piena risposta, purtroppo da molti incompresa.

Un grazie da Petrosani

Le prof.sse Anna Maria Palade e Maria Elena Colotin, da Petrosani (Romania), a proposito del soggiorno a Belluno dei quindici giovani rumeni di origine italiana, ci mandano una lettera che ripete l'entusiasmo e la gratitudine di altre che ci sono giunte sempre sullo stesso argomento.

In particolare le due insegnanti, dopo averlo definito un'esperienza *"bellissima e straordinaria"* ringraziano tutti coloro che hanno generosamente contribuito per la felice riuscita del soggiorno, e così concludono: *"Le Scuole, i grandi e vecchi monumenti, la fede che abbiamo trovato nella provincia di Belluno ci hanno impressionati in tal grado, che ci hanno messi a scoprire dentro di noi ciò che si era dimenticato col passar del tempo: le tradizioni, il rispetto per il lavoro, la volontà di imparare sempre delle nuove cose, ma, soprattutto, la voglia di conoscerci e scambiare le idee per un futuro migliore"*.

Viaggio agevolato in Brasile

Partenza in gruppo il **21 novembre** - rientro libero.
Possibilità di raggiungere qualsiasi località.

Prenotazioni: **Ufficio Turistico "APT - Dolomiti"**
di Forno di Zoldo tel. 0437787349 oppure Associazione "Bellunesi nel Mondo" **tel. 0437941160 - Fax 0437941170.**

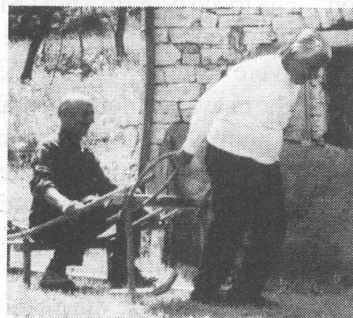
In ricordo del dr. Rescigno

Il Dr. Walfredo Zamprognò, presidente del Comitato Veneto dello Stato di Spirito Santo (Brasile), ci scrive per sottolineare quale grande perdita abbia significato per i Veneti nel mondo e in particolare per quelli del suo Stato, la scomparsa del Dr. Rocco Rescigno, già valente funzionario della Regione del Veneto.

E' allegata anche la lettera che lo stesso Zamprognò, a nome del Comitato, ha inviato alla famiglia dello scomparso, lettera che per ragioni di spazio non riusciamo a pub-

blicare, ma che ci trova uniti nel sincero sentimento di riconoscenza nostra e dei nostri emigranti per la sensibilità e per l'impegno dimostrati in tantissime occasioni dallo scomparso e nelle sentite condoglianze ai familiari.

Il nome del Dr. Rocco Rescigno *"resterà per sempre vivo nel cuore e nella memoria di tutti ... come un nostro vero amico e grande benefattore ... Di tutto quanto ha fatto per noi discendenti di emigranti italiani-veneti saremo tutti eternamente riconoscenti."*



I fratelli **Turra, Quinto e Emma Maria**, in località Bernardi (Arsiè) con la "mussetta" e falce, davanti alla casa natale dove Emma Maria è nata. Dopo 79 anni si sono ritrovati in località Bernardi e la sorella si è commossa nel vedere le antiche case e le memorie degli antenati.

POSTA SENZA FRANCOBOLLO

Maria Bortoluzzi di Milano in occasione del rinnovo della quota associativa per l'anno 2001 per la sorella Santa in Brasile, desidera inviarle, unitamente alla sorella Pina e nipoti, tanti cari saluti ricordando sempre e anche alla nipote Nerina Bortoluzzi Herzog (Brasile).

Dagli USA - Vanda Da Corte Morris tramite il nostro giornale desidera inviare tanti cari saluti ai parenti ed amici sparsi per il mondo.

Particolare saluto giunga a Elena, Antonio, Nadia, Luciano e Renzo Sacchet che abitano a Montevideo (Uruguay) dai cugini Maria, Ilva e Ferruccio Giordano - Soldati.


gioielleria Pasa
dei F.lli Grigoletto
Lentiai (Belluno) - Tel. 0437 552111

DAMIANI

BAUME & MERCIER

LONGINES

EURODOR

SECTOR

Per le vie del mondo

A cura di Pier Celeste Marchetti

Il Sig. Arnold Bortolotto, residente ad Hamilton (Canada), ha scritto al Direttore del giornale una lunga lettera dal tono un po' amaro.

La famiglia Bortolotto è emigrata in Canada in ondate diverse: la zia è partita diciottenne nel 1913, il papà del sig. Arnold e Giulio nell'agosto 1951, altri, compreso Arnold, nel novembre 1952 ed infine due sorelle, che si erano sposate in Italia, nel 1954.

La riassumiamo, sperando di rispettarne a pieno lo spirito.

Arnold Bortolotto

"Negli incontri di famiglia e con gli amici del Veneto Club, mi è stato chiesto di scrivere il mio pensiero. Non è facile, perché riemergono, così, troppi spiacevoli ricordi. Infatti, dopo così tanti anni d'una vita in Canada, un periodico mensile, istituzioni italiane e la burocrazia non sembrano poi importanti e rappresentano poco.

Eppure, provo sorpresa nel pensare che ti sto scrivendo così, perché sai che siamo molto attivi Nel Veneto Club, che tu ben ricordi. Quanto segue è il mio sentimento.

E pensare che ho una forte ammirazione per tutti gli emigranti e le loro famiglie che hanno lasciato quanto era loro più caro, il paese, la chiesa, la contrada, ma soprattutto i genitori e i nonni, perché costretti a cercare un lavoro e una vita migliore.

Tutti avevamo la speranza, i primi anni, di poter ritornare un giorno definitivamente, ma per moltissimi la speranza si trasformò in nostalgica e triste illusione, perché la situazione economica italiana di quegli anni ci fece capire che eravamo definitivamente legati ad un

esilio estero per il bene delle nostre famiglie. Ci rimane un forte rammarico: perché toccò proprio a noi? Mia Italia, mio Veneto, perché ci avete lasciati partire? Perché ci avete ignorati per tanti anni? A quei tempi sembrava che nessuno ci volesse, ci sentivamo dimenticati.

Non è facile esprimere in poche parole le dure e tristi esperienze umane da noi vissute, qualche volta silenziosamente, in terre, lingue e culture straniere difficili, fino a quando il frutto della laboriosità, dell'integrità e dei sacrifici, impose a tutti riconoscimento e rispetto, risvegliando nella grande maggioranza di noi la riscossa e l'orgoglio delle nostre radici.

Questa presa di coscienza, i nuovi amici, la nuova vita non riescono però a farci dimenticare la nostalgia e il dolore di quell'esperienza. Chi negli anni Sessanta e Settanta, dopo aver raggiunto il successo nella terra d'emigrazione, pensava di ritornare in patria, dopo un viaggio in Italia per vedere com'era la situazione, tornava con la sensazione che

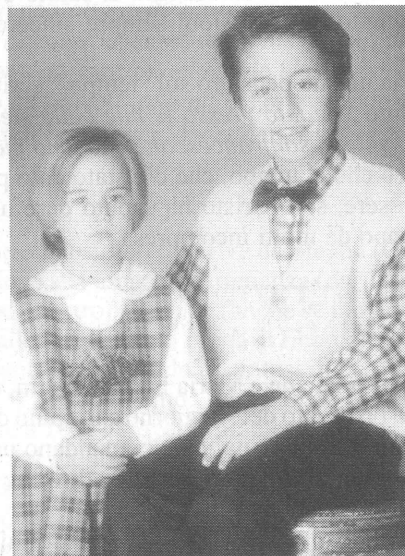
gli emigranti erano considerati come se fossero degli stranieri. Un po' alla volta tutto divenne più chiaro: non c'era bisogno di noi, non eravamo considerati più veri italiani. O si tornava in Italia a fare una vita da immigrato, che correva il rischio di sentirsi chiedere: Perché te ghe assà l'America? o si rimaneva nel paese che ci ospitava, ormai con riconoscimento e rispetto.

Ed è quest'ultima scelta che la maggioranza di noi ha fatto. Siamo rimasti dove

non siamo più stranieri, ma solo persone di origini differenti, arricchite da un mosaico di culture.

Vorremmo che i nostri figli partecipassero di questa nostra cultura italo-veneta, meno della nostra nostalgia, ma ci sembra che possiamo contare solo su noi stesse.

Triste e devastante ironia per molti, ora che l'Italia ci vorrebbe di ritorno! Peccato! Il distacco e la stanchezza rendono molto difficile la ricostruzione di un solido ponte".



Le vostre splendide vallate

Gentile Bellunesi nel Mondo, sono figlio di emigrati bellunesi (per la precisione di Taibon Agordino) e vorrei, tramite le pagine del vostro splendido giornale, salutare parenti e amici del bellunese (Taibon Agordino, Agordo, Cencenighe Agordino, Rivamonte Agordino ecc.). Ho appena finito di leggere il numero 7 di luglio-agosto e ho appreso che avete un sito Internet e un indirizzo di posta elettronica e subito ne approfitto.

Abito a Montalto Dora, in provincia di Torino e i miei genitori abitano ad Ivrea (TO). Spesso vengo a Taibon Agordino ma dopo la nascita dei miei figli le visite si sono diradate. L'ultima volta che ho visitato le vostre splendide vallate (i serrai di Sottoguda sono unici al mondo!!!) è stato nel luglio del 1996. Spero comunque di tornare presto.

Un saluto da Augusto Conedera e famiglia e spero che vogliate pubblicare sul vostro prossimo numero questa piccola lettera e la foto dei miei figli Simone ed Alessia che vi mando in allegato.

A cura del



Patronato ACLI

Le pensioni risarcitorie dal Belgio non fanno reddito

Già lo avevamo pubblicato un paio d'anni fa, ma richieste di delucidazioni in tal senso ci indicano come sia opportuno ritornare sull'argomento

Una nota del Ministero delle finanze italiano emessa nel 1998, infatti, ha precisato che le rendite corrisposte da Fond National de Retraite Mineurs (F.N.R.O.M.) ai minatori che, in seguito a malattia professionale, hanno cessato di prestare la loro opera nelle imprese minerarie, sono esenti da imposizione fiscale, quindi, non devono essere dichiarate quando si tratta di fare la denuncia dei redditi.

Poichè al compimento del 65° anno l'Office National des Pensions (O.N.P.) subentra al FNROM nel pagamento della prestazione, comprese le rendite alle vedove, nulla cambia per quanto riguarda il l'esenzione dall'imposizione fiscale in Italia.

Stessa cosa si deve dire per il risarcimento chiamato "Rente" erogato dal "Fond des Maladies Professionnelles" (F.D.M.P.) e per quello denominato "Fond des Accidents du Travail" (F.D.A.T.).

A tale precisazione consegue, per quanto riguarda le pensioni, una importante conseguenza: questi redditi sono ininfluenti per un'eventuale erogazione del trattamento minimo di pensione, quindi non vanno comprese nel reddito di riferimento per

il diritto a tali prestazioni.

Precisiamo, infine, che per usufruire di tali benefici è necessario esibire la documentazione attestante il tipo di pensione erogata, e, nel caso si tratti di prestazione dell'O.N.P. per pensionati che hanno superato i 65 anni ed hanno avuto la rendita FNROM trasformata, una dichiarazione, rilasciata dall'ente previdenziale Belga, attestante l'origine risarcitoria della pensione.

Per ottenere questo documento ci si può rivolgere anche ai nostri sportelli di Patronato ACLI in Italia, da dove, attraverso i nostri uffici in Belgio, verrà fatta richiesta di rilascio della opportuna attestazione.

Provvidenze e prestazioni per stranieri titolari di permesso

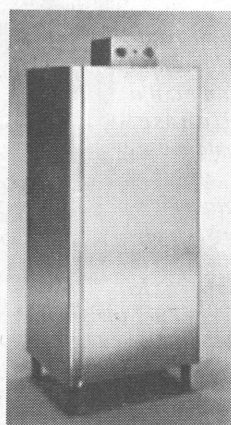
Dopo aver ottenuto l'approvazione dell'apposito Regolamento attuativo, in questi mesi è diventata operativa la legge 40 del 6 marzo 98. Essa prevede che gli stranieri titolari di carta o di permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno, nonché i minori iscritti in tale carta o permesso, siano equiparati ai cittadini italiani ai fini della fruizione delle provvidenze e delle prestazioni, comprese quelle economiche di assistenza sociale, quali la Pensione sociale e le provvidenze legate all'Invalidità civile.

Naturalmente il permesso o la carta di soggiorno non devono essere scaduti al momento della presentazione della domanda, mentre l'erogazione di eventuali provvidenze cessa con la scadenza del documento, a meno di una proroga che deve essere comunicata tempestivamente all'ente che eroga tali provvidenze.

Valgono, ovviamente, anche per gli stranieri tutte le norme - di età, di reddito, di residenza - previste per accedere ai benefici, compreso l'obbligo, ai fini della residenza, di rinnovare all'anagrafe del comune la dichiarazione di dimora abituale.

Con questa legge, inoltre, viene stabilito che le stesse norme si applicano anche ai cittadini dell'Unione Europea, nel caso siano più favorevoli. Ne consegue, quindi, che l'Assegno sociale può essere richiesto da questi ultimi anche se in Italia non possiedono la qualifica di lavoratore.

E' da tenere presente, infine, che con il regolamento CEE 1233/98 si è disposto il non trasferimento dell'Assegno sociale in ambito europeo, e quindi la corresponsione per i soli residenti in Italia.



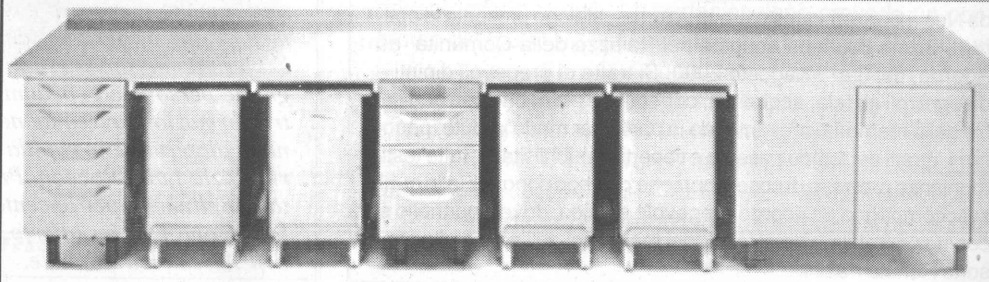
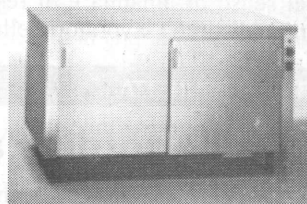
al 2000
di Colautti Benedetto

Via Monte Abetone, 2
30030 Favaro Veneto
Mestre (Ve)
tel. e fax: 041-5010299 r.a.
0337-527668 / 0348-7848707

**ATTREZZATURE
ARREDAMENTI
COMPLETI PER:**

GELATERIE PASTICCERIE BAR
RISTORANTI ALBERGHI E COMUNITA'

**MOBILI ACCIAIO INOX
SU MISURA
PER GELATERIE
E PASTICCERIE**



Un secolo in corriera nella provincia di Belluno



Di Renato Fiabane e Lionello Fiori, è un volume di 308 pagine, edito dalla Dolomiti Bus, stampato dalla Tipografia Piave, con il contributo della Provincia di Belluno, dei Comuni di Belluno e Sedico, del Comitato Festeggiamenti di Bribano e del Circolo bellunese "Berto Gidoni" Auto - Moto d'epoca. Chi fosse interessato può richiederlo telefonando all'ufficio ABM.

Il volume, corredato da una pregevole e consistente documentazione fotografica, è un documento di valore sulla storia centenaria del trasporto pubblico nella provincia di Belluno. Gli autori, avvalendosi di ricerche su fonti scritte, ma ancor di più rifacendosi a preziose testimonianze orali di coloro, anche tra i pionieri, che hanno contribuito con il loro lavoro quotidiano alla vita delle aziende di trasporto che via via si sono succedute nella nostra provincia. Sono soprattutto queste testimonianze a dare al libro quell'anima che inevitabilmente traspare dai racconti di chi ha vissuto direttamente episodi di vita, legati al trasporto di persone, a volte allegri, altre curiosi, altre ancora tristi se non drammatici. Qui il mezzo di trasporto e il conducente sono un tutt'uno che partecipa ai problemi dei passeggeri con quel senso di umanità e di responsabilità che sempre hanno contraddistinto i lavoratori della nostra terra.

BRUNO BRUNETTA

Dall'Agordino alla Val Cellina

A cura di Antonella Alban, Michele Cau e Bepi Pellegrinon, Edito da Nuovi Sentieri, questo breve volume-catalogo presenta le opere di Bruno Brunetta esposte nel Palazzo della Comunità ad Agordo, dal 3 al 31 agosto 2000. Si tratta di pregevoli dipinti e disegni (oli su tela, acquerelli, copertine e altro) che corrono sul filo della memoria, presentando in particolar modo vedute, panorami, ritratti dei tempo passato e copertine pubblicitarie, tutte testimonianze preziose di cose e persone che non sono più, alle quali si accompagna un ricordo pregevole e unico, dove il pennello si coniuga mirabilmente al testo, dei messaggi dell'artista alla consorte Renata Pasini.

A cura di **PIERCELESTE MARCHETTI**

Cibiana: 20 anni di murales

Si sono celebrati, quest'anno, i vent'anni di produzione artistica, attraverso i murales, nel Comune di Cibiana. I murales di Cibiana, veri capolavori pittorici, eseguiti da maestri di tutto il mondo, sono ormai conosciuti anche in Paesi lontani e non hanno quasi più bisogno di presentazione. La loro genesi, la loro descrizione, il significato e l'importanza che hanno per Cibiana sono stati ben riassunti, fra gli altri, dal cibanese Lucillo Bianchi, già nel 1996, nel n. 42 di "Quaderni del Lombardo-Veneto". Si tratta, tuttavia e per fortuna, di "una storia infinita", poiché annualmente i muri esterni delle case del paese si arricchiscono di nuovi capolavori. Nei mesi di luglio e agosto, per celebrare il ventennale, la Bottega del Quadro di Feltre, alla quale era stata affidata la realizzazione, ha organizzato nei locali delle Scuole Elementari di San Vito di Cadore la riuscitissima mostra "55 artisti per vent'anni di murales a Cibiana di Cadore", alla quale hanno partecipato gli artisti che in questi due decenni hanno contribuito a fare di Cibiana un eccezionale Museo d'arte moderna all'aria aperta.

Ferruccio Vendramini

Turismo e tempo libero in una città alpina

Edito dalla Comunità Montana Bellunese, questo volume di 270 pagine, ricostruisce puntualmente la storia e lo

sviluppo del turismo non solo pur se principalmente della città di Belluno (di cui non si esaminano anche le cause di una manifesta decadenza), ma anche di tutta la provincia. L'indagine si avvale di una ricerca approfondita attraverso la lettura di documenti autentici, di cui il libro presenta anche numerose riproduzioni. Notevole è la documentazione fotografica che consente al lettore, oltre all'interessantissima visualizzazione di come erano i luoghi, le persone e i costumi di un tempo, la scoperta delle trasformazioni avvenute nel tempo, come in una proiezione di diapositive in rapida sequenza. L'A.B.M. di Belluno ringrazia Luigi Roccon, Presidente della Comunità Montana Bellunese, per le cento copie di questa preziosa pubblicazione che ha offerto all'Associazione in occasione dell'Assemblea annuale.



LUCILLO BIANCHI:

La Storia di Cibiana dagli inizi del secolo 20° ai giorni nostri

Publicato per i tipi della Tipografia Piave, Belluno. Continuano le felici incursioni culturali dell'amico Comm. Lucillo Bianchi, scrittore, giornalista nonché Presidente della Famiglia Bellunese di Padova, innamorato profondamente del suo paese d'origine, Cibiana per l'appunto, in cui trascorre ormai lunghi periodi della sua vita. In questo volume, l'autore traccia un quadro storico di Cibiana, paese di montagna segnato dall'emigrazione, proponendo al lettore le vicende delle famiglie locali, gli episodi d'infanzia e gli aneddoti di contrada: "una memoria che diventa radice", come si legge nel n. 2 di Giornalisti in Libreria, in Noi Giornalisti-Venezia, organo dell'Ordine, "patrimonio comune a tutti, in piena consapevolezza della nostra identità".



Maria Giuliana Costa, poetessa dell'emigrazione

Originaria di San Tomaso Agordino, Maria Giuliana Costa ha vissuto, dal 1937 fino alla morte, a Bolzano. Grazie a Donatella Marcarino Fontana, che ha avuto il merito di riproporre la poetessa, e della Pro Loco e dell'Amministrazione comunale di Cencenighe, che hanno organizzato uno specifico evento culturale, i lettori hanno la possibilità di scoprire la vena artistica della poetessa leggendo le quasi trecento pagine di poesie inedite e frammenti, pubblicati sotto il titolo di "Poesie per il mio passaggio". Renato Bona, presente alla manifestazione in rappresentanza dell'Associazione Bellunesi nel Mondo, ha potuto illustrare le caratteristiche salienti della poesia di Maria Giuliana Costa, mettendo in risalto come essa, attraverso questo volume, le quattro raccolte già pubblicate ("Voci profonde e colori", Nuovo Umanesimo, Bologna, 1968; "Coltelli nella notte", L' Aquilone, Mantova, 1975; "Osmosi e discrepanze", Italscambi, Torino, 1980; "Poesie solari e non", Gabrieli, Roma, 1988) e il romanzo di successo "Una Vita" (Manfrini Editore, Trento, 1985) abbia saputo "conquistarsi con merito uno spazio non trascurabile nell'affascinante e non facile mondo della cultura della poesia, con apprezzate, felici incursioni anche in quello della prosa".

MARIA GIULIANA COSTA



Poesie del mio passaggio

Gianni Pais Becher

Il Cadore degli emigranti

Di Gianni Pais Becher, il volume è stato pubblicato, per i tipi delle Grafiche Longaronesi, nell'ambito del Progetto finanziato dalla Comunità Europea, Azione 12 "Valorizzazione del sapere degli Anziani", Beneficiario Comune di Auronzo. L'autore, profondo conoscitore della montagna di cui è figlio e delle sue genti, già esperto di indagini e recuperi storici, come testimoniano le sue precedenti pubblicazioni, con questo volume ha voluto recuperare la memoria degli anziani emigrati dal Cadore verso il continente americano e l'Oceania. Partendo dalla storia più antica degli insediamenti umani in Cadore, rivestita di un manto leggendario, Pais parla di persone e fatti, di cultura, tradizioni e superstizioni, di leggende e fatti reali in modo chiaro, lineare e accattivante. Di gradevole lettura sono anche i proverbi, i detti e la filastrocche della tradizione comelicense da lui raccolti. Il testo è completato da una serie di documenti ufficiali e dall'elenco degli emigranti che hanno collaborato, con la loro memoria, alla realizzazione del volume.



Concorso Internazionale di Poesia "Le Voci dell'anima"

L'Associazione culturale "La Crisalide" di Cartura (PD) ha bandito un concorso internazionale, suddiviso in quattro sezioni: a - Poesia in lingua italiana (una poesia, max 30 versi, in cinque copie); b - Poesia in dialetto veneto (come la sezione a-); c - Racconto in lingua italiana (max 5 cartelle, trenta righe per foglio, sessanta battute per riga, in cinque copie); d - Libro edito di poesia (Publicato negli ultimi cinque anni. Tre copie). Per ogni sezione, una sola copia deve essere firmata in calce e recare l'indirizzo e il numero di telefono. Per le prime tre sezioni, i testi inviati devono essere inediti. La partecipazione prevede un contributo di 15.000 lire per le sezioni a- e b-, di lire 20.000 per la sezione c- e di lire 30.000 per la sezione d-. Per l'estero, le quote sono maggiorate di lire 5.000, per le spese incasso valuta estera. I testi vanno inviati, entro il 31 gennaio 2001, a Pietro Carturan, Presidente Associazione Culturale "La Crisalide", via Gazzo, 34 - 35025 CARTURA (PD). Per ulteriori informazioni, gli interessati possono rivolgersi al sig. Pietro Carturan, tel. 049-9556021.

On Line il nuovo sito Internet dell'Unione Triveneti nel Mondo

ULTIME NOTIZIE: si trovano pubblicate tutte le ultime notizie; sono visibili i titoli delle ultime 5 in ordine cronologico decrescente, mentre cliccando la voce "Tutte le notizie" si accede all'elenco completo delle notizie pubblicate.

IN PRIMA PAGINA: in questa sezione sono messe in risalto 2 notizie, che, per contenuto ed importanza, meritano maggior risalto.

VEDIAMOLI DA VICINO: di volta in volta verranno presentati:

a) una persona (un giovane facente parte del gruppo, un giovane italiano che vive all'estero, un'intervista a qualche professore universitario...);

b) un sito Internet (siti utili legati al mondo dell'emigrazione...).

ENTRA IN UTRIM: da qui gli interessati, compilando una scheda di registrazione, potranno entrare a far parte della comunità di Utrim. Sono spiegate, in maniera chiara e semplice, le condizioni di utilizzo dei dati anagrafici e di tutte le informazioni personali richieste; inoltre sono elencati i vantaggi per gli utenti che inseriscono il proprio nominativo ed indirizzo e-mail nel database.

NEWSLETTER: mensilmente verrà spedita una Newsletter Utrim a tutti coloro che inseriranno il proprio indirizzo e-mail. La Newsletter diventerà un utile strumento di conoscenza tra i giovani italiani e la comunità dei giovani italiani all'estero; riporterà principalmente informazioni legate all'attività UTRIM: le attività del mese precedente, i progetti dei mesi successivi, alcuni articoli di interesse generale

Il nuovo sito Utrim-Ulm è operativo: lo rende noto il Gruppo Giovani dell'Unione Triveneti nel Mondo-Unione Latini nel mondo, precisando che il sito è stato studiato e realizzato in modo da svolgere la funzione di contenitore di notizie ed informazioni riguardanti il mondo dell'emigrazione; inoltre, si è cercato di renderlo il più flessibile e completo possibile per poter rispondere alle varie richieste ed esigenze di tutti coloro che sono interessati ad approfondire la conoscenza delle attività del Gruppo.

L'accesso al sito <http://www.utrim.it> non presenta particolari difficoltà; infatti l'Home page è così strutturata:

e messaggi vari.

SONDAGGIO: l'intento di questa sezione è quello di poter conoscere l'umore, gli interessi e le necessità dei giovani triveneti all'estero, proponendo loro domande a scelta multipla. Questo permetterà al Gruppo Giovani Utrim-Ulm Italia di ottenere informazioni o suggerimenti, anche anonimi, su cui, poi,

basare future considerazioni per poter proporre e creare progetti ad-hoc. Cliccando il tasto "Vota", la pagina successiva permetterà di visualizzare i risultati del sondaggio in percentuale.

La navigazione del sito è stata, suddivisa in 6 sotto-aree:

1. UTRIM = missione, statuto, organigramma;

2. Documenti = tappe evolutive, progetti e documenti;

3. News = elenco ultime notizie, elenco ed analisi degli stages o corsi di formazione proposti da Utrim-Ulm e dalle associazioni di emigrazione,

elenco degli appuntamenti internazionali Utrim-Ulm;

4. Gruppo giovani = presentazione del gruppo, dei componenti, degli intenti, dei programmi, degli incontri;

5. Links = elenco delle presenze Utrim nel mondo, raccolta e catalogazione di links utili legati al mondo dell'emigrazione, recensioni periodiche ad alcuni dei siti più interessanti o presentazione di altre associazioni di emigrazione;

6. Info = link al modulo di richiesta informazioni e al database utenti.

PIEVE DI CADORE

Anna Ferro, brillante neo-laureata in Scienze Politiche

Si tratta di una tesi che, attraverso un'approfondita ricerca sul campo e una puntualissima indagine storica, ricostruisce passo a passo, dalle origini ai nostri giorni, l'evoluzione del ruolo della donna in emigrazione, da regina della casa, ma forse per questo con ruolo subalterno rispetto al marito, alla conquista legittima di un ruolo paritario, nel segno di un'evoluzione sul piano culturale che sta sempre



più portando i suoi benefici nello sviluppo della società contemporanea, senza per questo impoverire la persona con l'abbandono del positivo carico di storia e cultura che giunge dalle radici affondate nella terra d'origine degli antenati. Anna Ferro, si è laureata quest'anno all'Università, con una tesi dal titolo "Continuità e trasformazione dell'identità etnica. Studio etnografico degli italo-americani di Boston".



TRIVENETO MONDO

A cura di
**IVANO
POCCHIESA**
(ipocchiesa@tin.it)

L'ITALIA ALL'EXPO DI HANNOVER

L'Italia è presente all'Expo 2000 di Hannover con un proprio imponente padiglione dedicato ai grandi personaggi della scienza, della tecnica e della cultura quali: Alessandro Volta, Leonardo da Vinci, Galileo Galilei, Pacinotti, Galvani ed Enrico Fermi.

Durante il periodo della esposizione che, iniziata il primo giugno 2000 si conclude il 31 ottobre, le varie regioni hanno presentato a turno, a completamento delle strutture espositive stabili, i propri prodotti e messaggi culturali caratteristici.

In questo quadro le regioni del Triveneto hanno avuto i loro spazi e momenti di interesse, particolarmente nel mese di settembre, nel quadro delle iniziative dedicate al turismo italiano culminate nella giornata dell'11 settembre con la presenza del ministro dell'industria e commercio estero Enrico Letta, caratterizzata da due avvenimenti particolari: un seminario dedicato alle "Nuove frontiere del viaggio in Italia" ed una conferenza stampa dedicata al "Turismo in Italia nel terzo millennio" che hanno avuto un grosso seguito e ampia eco sulla stampa tedesca.

VENETO STATUTO E RIFLESSIONI BELLUNESI

La giunta Veneta si appresta alla stesura dello Statuto regionale. Al proposito l'ABM ha fatto pervenire al presidente Galan e all'assessore ai flussi migratori Zanon una serie di riflessioni e proposte sull'emigrazione, che vertono, tra l'altro, sul riconoscimento ed esaltazione da parte della Regione del grande patrimonio umano, economico e culturale dell'emigrazione veneta nel mondo, identificando negli emigranti e nei loro discendenti i custodi e i messaggeri della cultura veneta, italiana e dell'umanesimo latino nei Paesi di residenza o di lavoro; sostenendo gli scambi economici, sociali e culturali con i luoghi di origine; favorendo il loro rientro in patria, tutelando e sostenendo le loro Associazioni, sia in Regione che altrove, considerandole strumenti preziosi per il mantenimento dell'identità etnica e culturale degli emigranti, per la soluzione dei loro problemi e la tutela dei loro diritti.

FRIULI - VENEZIA GIULIA STORIE ROCK

L'Associazione Attivaria ha bandito a Latisana in provincia di Udine, auspicando la partecipazione dei friulani di tutto il mondo, la quarta edizione del concorso letterario "Storie Rock di Provincia, da Elvis a Tarminator. Una iniziativa questa che vuole coniugare la musica e la scrittura esaltando tutti gli incroci possibili tra le due forme di espressione.

Già nelle prime tre edizioni duecento penne "irrequiete" hanno inviato i loro racconti.

Piccole emozioni o grandi temi, non importa dicono gli organizzatori, l'importante anche in questo caso è partecipare.

Gli elaborati, che non dovranno superare le cinque cartelle devono pervenire all'associazione Attivaria, (UD) entro il 30 novembre 2000.

ARGENTINA-TREVISO

L'Istituto tecnico Palladio, di Treviso, in collaborazione con l'Enaip di Argentina, il Consolato generale d'Italia a La Plata e la Scuola di educazione tecnica di Llavallol, ha promosso nei pressi di Buenos Aires a Llavallol appunto, la prima fase di un seminario Italo-Argentino di docenti ed imprenditori del Settore delle costruzioni.

Tale incontro viene a costituire un primo passo per stabilire un ponte permanente tra scuola ed imprenditori italiani e argentini nel vasto settore della costruzione edile, con itinerario tracciato tra le tematiche dell'insegnare a costruire e formare impresa; educazione per l'inserimento lavorativo o generazione di iniziative imprenditoriali; costruzione infine di un ponte tra scuola italiana e scuola argentina come sistema permanente di relazione e interscambio educativo, tecnologico e imprenditoriale.

TRENTINO - ALTO ADIGE A SCUOLA DI COOPERAZIONE

Da anni partono dalla Regione Trentino-Alto Adige iniziative mirate al mondo migratorio, sui temi infiniti della cooperazione, che segnano traguardi prestigiosi, particolarmente in Brasile, dove sono state attuate. Ora si è pensato di incrementare lo sviluppo della educazione cooperativa nella scuola, partendo dal corpo insegnante. E' questo l'obiettivo perseguito peraltro da anni dal Ceform, ovvero servizi per la formazione di

Bolzano, con il patrocinio dell'Assessorato per la cooperazione della Regione. L'ultima iniziativa si è aperta a Collalbo sul Reno, presenti autorità regionali e docenti. Il corso si è incentrato sul tema "Didattica della cooperazione e prassi educativa: la componente emotiva nello sviluppo di comportamenti cooperativi".

Le lezioni sono state tenute dal dott. Luigi Bergamo, esperto di comunicazione e formazione organizzativa.

A Lentiai terra degli antenati



Dal Messico alla terra degli antenati. 24 discendenti dell'emigrazione del 15 settembre 1881, sono ritornati in provincia di Belluno per una serie di cerimonie indette a celebrare la ricorrenza. Nella foto ricordo, scattata di fronte al ristorante Baiocco, posano i protagonisti, autorità ed amici.

TURISMO: dal 2002 in Cadore un'attrazione turistica mondiale

Sarà fruibile per turisti ed escursionisti già dall'estate 2002 il Museo Internazionale delle Dolomiti che, grazie alla collaborazione tra Regione Veneto, Comune di Cibiana e Reinhold Messner, sta per nascere ai 2.181 metri della vetta del Monte Rite (nel cuore del Cadore).

Il Museo scaturirà dal recupero di un fortino militare della prima guerra mondiale, ed il via ai lavori (i primi due stralci sono già finanziati ad appalti per un totale di 6 miliardi 700 milioni reperiti dalla Regione anche attraverso i Programmi Comunitari Leader e Interreg) è stato simbolicamente dato domenica con la cerimonia della posa della prima pietra "cementata" dai due uomini che maggiormente hanno creduto al progetto: Reinhold Messner e l'assessore al turismo della Regione Veneto Floriano Pra, presenti gli amministratori locali dei Comuni interessati e centinaia di escursionisti che, informati del fatto, hanno raggiunto la vetta del monte Rite sin dalle prime ore del mattino. In realtà, stante che a quelle quote si può lavorare solo al massimo 6 mesi l'anno, i lavori sono già stati avviati, e sono già in corso le opere di messa in sicurezza dei 7 chilometri del sentiero d'accesso che parte da passo Cibiana, e di ristrutturazione dell'edificio "ex batteria" del fortilizio, che ospiterà il cuore del museo, i cui contenuti costituiranno l'apporto personale di Messner. Per ulteriori stralci, torneranno a nuova vita anche gli altri edifici (come l'ex polveriera), verranno rese fruibili al pubblico le gallerie di collegamento e le trincee, sarà costruito ex novo un Osservatorio realizzato con un'avveniristica riproduzione di un cristallo di dolomia salendo il quale il turista potrà ammirare da un punto di vista assolutamente inedito (per Messner, "un unico punto d'incontro tra le nuvole") tutte le più famose vette dolomitiche, dal Civetta al Pelmo, dall'Antelao al Sass de Mezd, dalla Moiazza al Tamer, dal Sasso di Bosconero al Sassolungo di Cibiana. Pra e Messner hanno posto l'accento sulla immediata comunità d'intenti nata quando lo scalatore altoatesino propose al comune e alla Regione la realizzazione di quest'opera, sottolineando come "i lavori che oggi si vedono e quelli che si vedranno siano il risultato di una vera cordata in cui tutti hanno dato il massimo per raggiungere la vetta".

Per Pra, che ha fatto riferimento anche ad altre iniziative come il recupero delle antiche miniere di Val Imperina, del castello di Andraz, e delle terme di Valgrande in Comelico, "il monte Rite diventa così un'attrazione turistica di caratura mondiale, capace di dare a queste vallate nuova linfa e vitalità economica.

Alle Dolomiti venete e al Monte Rite - ha aggiunto - andranno dedicate importanti azioni promozionali su tutti i mercati, senza nemmeno escludere la realizzazione di pacchetti con voli charter usufruendo dell'aeroporto di Venezia, ma anche di quelli austriaci e bavaresi". "Qui - gli ha fatto eco Messner - dovremo far arrivare anche americani e giapponesi, europei e italiani, perché queste montagne sono patrimonio del mondo e questo tipo di turismo non deve esaurirsi in poco tempo, ma affermarsi e durare cento anni".

La statale Alemagna nella rete europea

"La richiesta d'inserimento della statale Alemagna nella rete transeuropea dei trasporti non penalizzerebbe certo Cortina più di quanto già non lo sia dall'attuale passaggio di Tir.

La vera necessità è quella di individuare un concreto sbocco verso nord e per raggiungere l'obiettivo è necessario essere quanto mai uniti perché nessuno si nasconde quanto sia difficile".

Lo sottolinea l'assessore regionale al turismo ed economia montana Floriano Pra all'indomani del "vertice" tenutosi a Belluno con la firma di un Ordine del Giorno da inviare al presidente del Consiglio Amato. "Ora come ora - aggiunge Pra - non c'è niente di più controproducente dei distinguo e delle prese di posizione preconcepite. Il tempo per discutere, anche di tracciati e di problemi locali, ci sarà e sarà molto.

Mi spiace che gli amici cortinesi abbiano ritenuto di dover prendere una posizione così aprioristicamente negativa - aggiunge Pra - e mi auguro di ritrovare Franceschi a ragionare con tutte le Istituzioni, Enti e Organizzazioni interessate di una prospettiva che, proprio per la qualità della vita di chi risiede in montagna, merita di essere perseguita con la massima attenzione".

Pra sottolinea anche la necessità di non perdere l'occasione creata dall'Amico del Popolo con la sua iniziativa, al termine della quale "per la prima volta parlamentari e autorità al massimo livello hanno preso impegno di adoperarsi per l'inserimento dell'Alemagna nelle reti europee". Secondo l'assessore veneto si tratta di una questione che non finisce a Venezia o a Belluno, "ma investe l'intera economia veneta e nazionale, con evidenti risvolti, per esempio, sul futuro della portualità". "Adesso - conclude Pra - è il momento di portare a casa il primo risultato, e cioè l'inserimento della direttrice Alemagna nel panorama europeo.

Poi sarà il momento di pensare al percorso, mettendosi tutti attorno ad un tavolo e vagliando varie ipotesi, sino ad una definizione che tenga conto delle esigenze dei territori veneti attraversati, ma anche della posizione dell'Alto Adige in merito".

Una nuova fabbrica nel Comune di Erto Casso

Si sta concretizzando la prima fabbrica nel Comune di Erto Casso, costituita dopo la catastrofe del Vajont del 1963. I lavori, progettati dal perito Antonio De Bona e dagli ingegneri Fausto Fellin e Maurizio Oliver, proseguono a ritmo sostenuto per realizzare il primo opificio della zona.

Questa nuova infrastruttura darà lavoro alla gente locale, che finora non trovava niente nel proprio Comune e doveva scendere a Longarone o trasferirsi più in là, nella piana Cimoliana o a Maniago

L'Assessore Zanon al Comitato dei Veneti nel Mondo

La Conferenza dei giovani oriundi veneti nel mondo si terrà in Veneto alla fine di quest'anno.

La Conferenza d'area dei Veneti nel mondo si terrà a Caracas, capitale del Venezuela, nei primi mesi del 2001.

Lo ha annunciato l'Assessore regionale ai flussi migratori Raffaele Zanon al Comitato permanente per i Veneti nel mondo, costituito dai rappresentanti delle associazioni provinciali degli emigrati, degli enti locali veneti, dei sindacati, delle università, delle camere di commercio, della conferenza episcopale triveneta.

E' stato il primo incontro di Zanon, neoassessore di comparto, con i rappresentanti delle associazioni che, da decenni, si occupano dell'emigrazione veneta nel mondo.

L'assessore ha informato che la Regione Veneto farà parte del comitato organizzatore della prima Conferenza degli Italiani all'Estero, prevista a Roma nel dicembre 2000 e che avrà il compito di fare il punto sul ruolo svolto dall'Italia a favore della propria comunità emigrata.

Zanon ha espresso una posizione fortemente critica sulla funzione marginale attribuita in materia di emigrazione alle Regioni da parte del Governo.

Secondo l'assessore regionale nel prossimo periodo "la Regione, dovrà sviluppare un deciso salto di qualità culturale e politico-istituzionale - ha rilevato - per realizzare azioni innovative rivolte

ai veneti nel mondo nel campo della formazione, dell'informazione, della promozione di incontri e relazioni.

L'obiettivo - ha affermato - è giustamente ambizioso: presentare, nelle realtà della nostra emigrazione, il 'sistema veneto' composto dalle autonomie locali (comuni, province e regioni), dalle università, dal mondo imprenditoriale, dalle strutture informative, per rafforzare il collegamento con la terra d'origine e, magari, permettere l'esportazione del 'modello veneto' che ha raggiunto punte di eccellenza internazionalmente riconosciute nel settore economico, sociale, sanitario".

Per arrivare a questo risultato, secondo Zanon, è indispensabile "estendere le iniziative nel campo dell'informazione e dell'editoria per riuscire a comunicare in tempo reale, usando strumenti sia tradizionali sia tecnologicamente avanzati, con le comunità venete emigrate; collaborare con le Università venete per il sostegno

alla ricerca sull'identità e sulla realtà degli emigrati e per il riconoscimento dei titoli di studio acquisiti all'estero; attivare corsi di formazione professionale in sinergia con gli assessorati regionali alla formazione professionale, alla cultura, al turismo e in riferimento ai finanziamenti dell'Unione Europea".

Inoltre l'assessore ha sollecitato un rapporto nuovo con le associazioni degli emigrati "perchè diventino vero punto di riferimento e collegamento, aggiornato e non burocratico, tra emigrati e società veneta"; l'approfondimento della relazione con gli imprenditori "per far loro avere un ruolo trainante in questo settore"; la predisposizione di nuovi strumenti legislativi "per consentire un più facile rientro degli emigrati nel Veneto predisponendo, entro il bilancio regionale del 2001, efficaci strumenti nel settore dell'occupazione e della casa".

L'assessore ha annunciato poi la creazione di una banca dati regionale da immettere

nei siti Internet, aggiornata in collaborazione con le camere di commercio, per dare indicazioni in tempo reale sulle opportunità occupazionali offerte ai giovani oriundi dal 'sistema veneto'.

I componenti del Comitato permanente hanno, tra l'altro, segnalato a Zanon alcune questioni a loro parere prioritarie: far conoscere l'emigrazione nelle scuole; offrire possibilità occupazione ai giovani oriundi che vogliono venire a vivere nel Veneto; la scarsa disponibilità di risorse finanziarie; le situazioni di difficoltà economica in cui si dibattono famiglie e gruppi di origine veneta nell'Europa dell'Est, in Argentina, in Venezuela, in Sud Africa.

Sul tema dell'informazione, è stato ricordato che le nove associazioni degli emigrati riconosciute dalla Regione hanno altrettanto periodici che vengono da decenni regolarmente distribuiti (80 mila copie) nelle comunità venete all'estero.

Ricevuti in Regione corsisti cileni di origine italiana

A conclusione di un corso di formazione, svoltosi nel Veneto per iniziativa dell'Endo-Fap (Ente Nazionale don Orione-Formazione Aggiornamento Professionale), una trentina di partecipanti provenienti dal Cile è stato ricevuto a Palazzo Balbi dall'assessore alle politiche della formazione e del lavoro Raffaele Grazia.

Il corso era finalizzato alla formazione di staff di direzione nell'area import-export ed ha coinvolto la comunità italiana in Cile, portando nel Veneto (scelto come area di riferimento) una trentina di figli di emigrati con

una età media di 35 anni per acquisire le tecniche per migliorare i risultati di vendita nell'ambito del sistema delle piccole e medie imprese. Undici aziende venete di settori diversi hanno ospitato i corsisti contribuendo alla loro attività formativa.

L'assessore Grazia ha sottolineato l'impegno della Regione nei confronti delle nostre comunità all'estero e ha auspicato che la collaborazione del Veneto - realtà di assoluto rilievo nel panorama internazionale - con il Cile possa trovare ulteriori e significative forme di sviluppo.

BELLUNESE

Rubrica a cura
di E. DE MARTIN

BELLUNO

L'Anas ha concesso un finanziamento di 2 miliardi per la manutenzione del Ponte degli Alpini. Un'indagine condotta qualche tempo fa, aveva rivelato che, dopo vent'anni, il ponte cominciava ad accusare qualche acciaccio pur senza avere problemi di stabilità.

Nuovo look per Borgo Prà: in piazza San Lucano verranno realizzati trenta posti auto per i residenti; altri quindici saranno a disposizione dei non residenti con disco orario da 90 minuti e della sosta necessaria al carico e allo scarico delle merci. Intorno alla fontana verrà poi rifatto l'acciottolato e intorno saranno rizzati dei pilastri di pietra d'Istria, come nel caso della fontana della Motta.

PONTE NELLE ALPI

L'Amministrazione comunale ha deciso di sistemare il parcheggio dell'area dell'ex Casa Rossa (in viale Roma) affidando l'incarico di redigere il progetto ad un professionista del luogo.

E' iniziata la campagna di rilevamenti sul ponte di Santa Caterina nell'omonimo borgo, per valutare la consistenza e la tenuta del manufatto, snodo importante per il traffico locale e provinciale. I rilevamenti sono stati eseguiti dall'Anas che ha im-

pegnato sul posto tecnici e operai guidati dall'ing. Leonello Bellotto e dal geom. Alberto Marcotto.

I soci del circolo "Il Burcio", in collaborazione con il Comitato frazionale di Roncan, la Prò Loco e il patrocinio del Comune, hanno organizzato il 26 e 27 agosto un intrattenimento culinario con specialità gastronomiche locali a Pus-Pian Longhi. Il ricavato contribuirà alla ristrutturazione del vecchio immobile della ex-latteria turnaria di Roncan.

SEDICO

Risale al XV secolo circa la piccola chiesetta di Pasa dedicata a S. Lorenzo. E proprio nella giornata delle feste del Santo sono stati presentati i restauri che hanno riportato in vita l'edificio religioso. Un lavoro eseguito con maestria sotto la guida dell'arch. Renato De Re, per un costo che si è aggirato sulla trentina di milioni. Alla presentazione ha voluto presenziare anche il vescovo mons. Pietro Brolo che ha celebrato una Messa.

S. GIUSTINA

Il dottor Maurizio Bugana ha convinto sette amici a compiere un pellegrinaggio Roma in bicicletta. La piccola comitiva è stata benedetta alla partenza dal parroco, sabato 12 agosto, ed è giunta felicemente a Roma il giovedì successivo.

ALPAGO

FARRA

Quest'anno è stato più facile per i pellegrini raggiungere la chiesetta della Madonna del Runal. In occasione dell'8 settembre, giorno in cui la Madonna festeggiata, il Comune di Farra ha istituito un servizio di bus navetta che collegava il centro di Farra con la chiesetta immersa nel bosco qualche chilometro sopra l'abitato alpagoto. La Madonna del Runal è infatti una festività molto sentita in tutto l'Alpago e ogni anno richiama un gran numero di pellegrini.

PIEVE

Un pezzo di storia del comune ritornerà a breve a Pieve. L'amministrazione comunale ha deliberato l'acquisto (da un collezionista trevigiano) di 150 bozzetti di Placido Fabris, nato a Pieve nel 1802 e attivo a Venezia e Trieste fino a dopo la metà dell'800. Fabris fu un artista apprezzato in quegli anni e non dimenticò mai le proprie origini, tanto da firmarsi spesso come "Placido Alpago", in omaggio alla propria terra, anche per questo l'amministrazione ha voluto riportare a Pieve un corpus di opere così importanti. I disegni acquistati sono una serie di opere eseguite per lo più a matita e penna e rivestono una particolare importanza perché riguardano pro-

ve grafiche dell'adolescenza.. Disegni eseguiti durante gli studi accademici e alcuni ritratti realizzati tra il 1830 e il 1840, il decennio più significativo della sua carriera. Le tavole verranno conservate in apposito locale presso la Biblioteca di Pieve e entro il prossimo anno saranno a disposizione del pubblico per la visione.

Risale al lontano 1908 il decreto che faceva rientrare il Comune di Pieve nell'elenco degli abitati da consolidare e la frazione di Curago in quello degli abitati da trasferire. Tale decreto, con deliberazione della Giunta comunale del 10 agosto, è stato cancellato. La Regione ha stabilito la cancellazione dell'ormai anacronistico decreto concedendo anche un finanziamento per effettuare dei nuovi monitoraggi geologici.

TAMBRE

Due importanti opere pubbliche prenderanno avvio entro breve. L'amministrazione, guidata da Marco Bortoluzzi, ha appaltato i lavori di illuminazione pubblica e le opere di depurazione che riguarderanno molte frazioni del comune dell'alto Alpago, in attuazione del programma di bilancio per il 2000. L'importo dei lavori è di 300 milioni.



Aderisci
a "Bellunese nel
mondo" rafforza la
voce di tutti i
Bellunese sparsi nel
mondo



agenzia immobiliare
agenzia immobiliare
Via De Gasperi, 3 - SEDICO (BL)
Tel. 0437838434 - Fax 0437852865

Può aiutarti a valutare meglio la casa che vuoi vendere, a scegliere le occasioni e i finanziamenti per quella che vuoi comprare.

ANCHE
NEL MERCATO IMMOBILIARE
ESISTONO
REGOLE E IDEE CHIARE

AGORDINO

LASTE

Domenica 20 agosto sono stati inaugurati i lavori di adeguamento dei locali scolastici a sede estiva per gli ammalati di sclerosi multipla che da vari anni hanno trovato a Laste un ambiente ideale per le loro vacanze. L'associazione italiana sclerosi multipla di Martellago (VE) ha promosso ingenti lavori per rendere i locali adatti allo scopo.

All'inaugurazione erano presenti i sindaci di Rocca Pietore e di Martellago, il presidente nazionale dell'Aism e il presidente provinciale di Venezia.

AGORDO

E' stata data notizia che la Regione ha concesso le somme di: 145 milioni per l'acquisto e di 140 milioni per la ristrutturazione dell'ex caserma degli alpini, fabbricato che il Comune si è aggiudicato sulla base d'asta del Ministero della Difesa di 3 miliardi e 216 milioni.

ALLEGHE

Il Tar del Veneto ha respinto il ricorso dei proprietari di terreni a Alleghe che hanno subito l'esproprio in seguito alla costruzione del mega parcheggio, da 230

posti auto. I lavori per il parcheggio, iniziati a tarda primavera, sono finanziati con 5 miliardi messi a disposizione dalla Regione. Il miliardo rimanente è a carico del Comune.

FALCADE

E' entrato in funzione il nuovo convitto femminile dell'Istituto professionale di Stato per i servizi alberghieri e della ristorazione, con annesso Ski-college.

Il costo complessivo dei lavori di completamento si aggira sui 670 milioni, dei quali metà finanziati dalla Regione Veneto e l'altra metà dalla provincia. La spesa totale per arrivare all'apertura di questo edificio di servizio ha sfiorato i 900 milioni.

CENCENIGHE

Nella galleria delle Anime, ancora priva dell'impianto di illuminazione e di ventilazione, è entrato in funzione un ponte passivo per la ripetizione del segnale telefonico per cellulari della Omnitel.

Un bel passo avanti che permette di comunicare ininterrottamente fino a Vallada. Prossimamente la Omnitel potrebbe effettuare la stessa operazione anche nel tunnel dei Castei.

CADORE

S. STEFANO

Durante la serata di festa per la Madonna della Salute sono stati premiati dal sindaco, Silver De Zolt, dal comandante della stazione dei carabinieri di S. Stefano, maresciallo Antonio Alibrandi, e dall'assessore provinciale Max Pachner gli emigranti che dal maggior numero di anni vivono lontano da Campolongo: Eraldo De Zolt, da 4 decenni in Svizzera, e Fernando De Zolt ritornato in Comelico dopo altrettanti anni di permanenza ininterrotta in America. E' stato inoltre consegnato un riconoscimento a Bruno De Bernardin che vive a Torino.

Mentre a Marcello Pomarè è stato donato un premio per l'impegno nel volontariato e nel sociale.

Per la prima volta, tutti d'accordo all'inizio e tutti d'accordo quasi alla fine di quest'estate di regolamentazione dei parcheggi in Val Visdende, la recente riunione convocata dal sindaco alla presenza del collega di San Pietro e di tutte le dieci Regole proprietarie, ha permesso di fare il punto della situazione.

I biglietti venduti, in gran parte giornalieri, dal taglio di 5 mila lire, hanno fruttato finora sui 70 milioni che saranno utilizzati per coprire le spese di quest'anno per depliant informativi, distribuiti ai visitatori, cartellonistica, stanghe poste lungo la perimetrazione delle aree di sosta. Il rimanente sarà poi reinvestito all'interno di Val Visdende.

CIBIANA

L'assegnazione del secondo stralcio dei lavori di

recupero del forte di Monte Rite è andata a buon fine. L'intervento, dell'importo di circa un miliardo e 700 milioni, è andato all'unica ditta in gara, l'Albino De Cian di Sedico. Il progetto esecutivo riguarda le parti murarie dell'ex-caserma e dell'espolveriera con la ripulitura degli intonaci originari, oltre alla copertura degli edifici ed alla realizzazione degli impianti elettrici, di termo-meccanica, di pavimentazione.

COMELICO

I turisti, lo scorso luglio, hanno deciso di trascorrere le loro vacanze nel verde Comelico.

I paesi di Padola, Dosoleto, Candide e Casamazzagno hanno suscitato un fascino e interesse tali da attirare il 52% dei villeggianti presenti in zona.

Tra gli altri quattro comuni del comprensorio a farla da padrone è stato naturalmente Santo Stefano con il 33,6%. Dei quasi 3000 ospiti si confermano amanti del Comelico i cittadini del Veneto, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Lombardia. Fra gli stranieri sono stati soprattutto i centro Europei, Tedeschi ed Austriaci a varcare le Alpi.

SELVA

Dovrebbero concludersi a breve i lavori di restauro della chiesa di Santa Fosca, monumento nazionale, piccolo scrigno d'arte e di storia, vanto della comunità di Selva.

Gli interventi si innestano in un progetto, chiamato "Progetto Andraz", portato avanti dalla Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici del Veneto, costeranno circa 300 milioni.

VENDESI in Comune di **GOSALDO**
CASA RISTRUTTURATA

con dieci vani, 2 terrazze e 650 mq. di terreno.
Prezzo trattabile. Per informazioni telefonare in Svizzera
al nr. 0041.79.4708057.



Hai rinnovato
l'adesione per il 2000?

Aderire a "Bellunesi nel Mondo"
dà forza a tutti i Bellunesi nel mondo.

FELTRINO

FELTRE

Mercoledì 30 agosto nel corso di una cerimonia, alla presenza delle Autorità, i vertici dell'ATER hanno consegnato le chiavi ai nuovi inquilini dell'ex Casa di Ricovero Brandalise.

Il complesso edilizio comprende 18 unità immobiliari.

Particolare soddisfazione viene espressa dall'Azienda per questa ulteriore assegnazione a Feltre che porta a 41 gli alloggi di recente resi disponibili per le graduatorie comunali.

Su proposta dell'assessore Floriano Prà, la Giunta del Veneto ha "deliberato" 500 milioni che l'Ulss 2 di Feltre investirà nell'acquisto di un terreno con un rustico adiacente all'ospedale di Lamon e per finanziare i lavori della nuova U.O.A. Anestesia e Rianimazione e per la nuova Dialisi.

C'è nel pieno centro di Feltre, alla confluenza dei torrenti Colmeda ed Uniera, un'area industriale totalmente dismessa quella della ex Manifattura Piave. Ora intenzione della proprietà è di innescare un processo di riqualificazione e di creare un nuovo polo urbano polivalente, che potrebbe risultare alternativo rispetto a quello dell'Altanon, già in fase esecutiva.

Secondo l'architetto Toni Follina incaricato dall'Amministrazione Comunale di individuare, tra cinque ipotesi possibili, il luogo ideale dove far sorgere il Centro Civico con annessa Biblioteca, la collocazione ideale sarebbe in Piazzale della Lana.

I locali da ristrutturare sarebbero l'ex-Officina dell'Iti e lo stabile che ora ospita il Liceo Scientifico.

QUERO

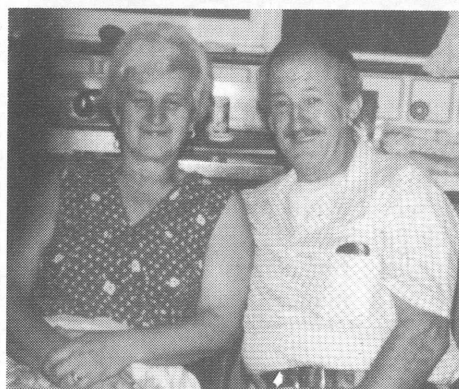
Tra gli altri lavori decisi dall'Amministrazione Comunale, particolarmente importante è la bonifica dell'amianto della Scuola Elementare.

Con 70 milioni saranno così sostituiti i pavimenti dove sono state riscontrate tracce della pericolosa sostanza.

ARSIE'

Nel corso di una breve, ma simpatica, cerimonia tenutasi in municipio, il sindaco Mario De Nale ha consegnato a nove nuovi nati un assegno di lire trecentomila. Prossimamente - ha detto - l'assegno potrebbe salire a cinquecentomila lire.

E' un piccolo, ma significativo, segno di attenzione verso la famiglia da parte dei pubblici amministratori di un comune che ha subito una spaventosa emorragia negli ultimi cinquant'anni.



50 anni di Australia ... E ti sembrano pochi? ...

Specialmente per chi ha iniziato questo lungo cammino dalla gavetta. Sofferenza e sacrifici iniziali dovuti all'adattamento di lingua, di clima, di amicizie e dalla mancanza della famiglia. Questo avvenne nel lontano finire del 1950 per Mariano Cerato che lasciata la sua bella Fonzaso all'età di ventisette anni, s'imbarcava sulla nave "Vittoria" con un gruppo di ragazzi bellunesi, per lidi sconosciuti in cerca di miglior fortuna economica. Ora, guardando indietro e guardando il presente, può sorridere soddisfatto perché riconosce l'aiuto e la protezione sempre amorosa avuta dal buon Dio. Con una salute discreta, una moglie italiana meravigliosa, e tre figli che gli hanno donato undici nipoti. A te Mariano e a tutti i tuoi cari, auguri sinceri di ogni bene dalla sorella Canossiana residente in Feltre e dai numerosi cugini e amici di Fonzaso che ti ricordano ancora con tanto affetto.

Un saluto da Pedavena



ALBINO DE CARLI con la famiglia da Facen di Pedavena, ex emigrante della Svizzera, invia un saluto a tutti i parenti in Italia e in Svizzera.

Quattro generazioni a San Zenon di Sospirolo



Il nonno-bis Bruno Venz assieme al Papà Agostino Putzù, annunciano con gioia a tutti i parenti sparsi nel mondo, la venuta della piccola Alice, assieme alla mamma Monia Bergamaschi e la nonna Dora Venz, la bis-nonna Franca Tonet orgogliosi di presentarla a tutti i conoscenti e zii.

**SERVIZIO
DI
INTERPRETARIATO
(italiano/tedesco)
e
TRADUZIONI
tedesco/spagnolo/
inglese/francese**

**INES
RENON**

**Tel. 0437 950751
e-mail:
ines.renon@inwind.it**

CONVEGNO "UMANESIMO LATINO E NUOVE GENERAZIONI ITALIANE NEL MONDO"

Bardolino, 8-9-10 SETTEMBRE 2000

I giorni 8-9-10 settembre a Bardolino (VR) si è svolto il Convegno dal titolo "Umanesimo Latino e Nuove Generazioni Italiane nel Mondo".

Tale Convegno al quale hanno partecipato 50 giovani provenienti dalle Associazioni trivenete e italiane è stato organizzato dal Gruppo Giovani UTRIM - ULM Italia.

L'intenso lavoro è iniziato la sera del venerdì con una cena operativa che, oltre alla conoscenza reciproca, ha permesso la presentazione degli obiettivi e del programma dei due giorni successivi. Il sabato mattina il Convegno ha avuto ufficiale inizio con il saluto del Presidente dell'Associazione Veronesi nel Mondo, dott. Ferdinando Solinas, seguito dalla relazione introduttiva dell'Avv. On. Dino De Poli, Presidente dell'UTRIM - ULM e Fondazione Cassamarca.

La parola è poi passata al Prof. Michele Nicoletti, dell'Università di Padova, che ha trattato il tema "Il Personalismo in Emmanuel Mounier", seguito dal Prof. Mario Lombardo, dell'Università di Verona, che ha esposto l'argomento "L'Umanesimo in Jacques Maritain"; entrambe le relazioni sono state completate da un dibattito con il pubblico presente.

Dopo pranzo i giovani partecipanti al Convegno, che, come stabilito nei precedenti incontri del Gruppo, rappresentavano diverse realtà associative, italiane ed estere, sia dell'emigrazione sia del mondo universitario, si sono confrontati su diversi argomenti.

Di grande interesse sono state le riflessioni sui seguenti: italiani nel mondo, importanza delle Associazioni di emigrazione, nuove generazioni, globalizzazione e sue ripercussioni quotidiane. La giornata conclusiva di domenica ha avuto un orientamento di carattere prevalentemente organizzativo.

Oltre a ridefinire i compiti delle Commissioni di lavoro, si è accolta l'idea di dare avvio ad un'attività periodica di pubblicazione di una newsletter sul sito UTRIM. Inoltre si sono presentati a tutti i partecipanti i prossimi appuntamenti: il Convegno di Bucarest (Romania) dei giorni 23-24-25 settembre 2000; l'appuntamento a Basilea (Svizzera) per il 3-4-5 novembre 2000; il Convegno di Liegi (Belgio) del 20-21-22 Aprile 2001; l'incontro di Lucca per il 2001. Nel pomeriggio si sono conclusi i lavori con un bilancio, dell'esperienza vissuta, estremamente positivo per tutti.

(Mirella Collini e Amelia Costantini - UTRIM-ULM)

Cavai scampà 'n te'l mar

*Far rima scarsèle co tabèle
content che le se basa le parole
...de fora.*

*Denènt drèta larga e batùta la via,
la porta sempre a 'n mar
là drèt distante.*

Vard...

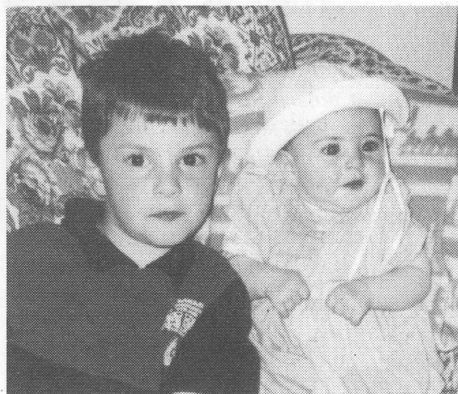
Zherch i cavai:

*quei bie che cor par conto soo,
po lustrì che da le arie i vola,
pens a quei scont piegà tacà a tirar legn,
ghe fosse almanco al mussatel del poro Piero
strach el, Piero, 'l caret e anca la via.
No! No me rend, ruo e poc' entro i pié.
La parte 'na sgiařzhaa ma no la brusa i oci;
la pac' e me se cala tut co sent
che 'l mar no 'l è salà.*

scarsèle - tasche / tabèle - tegole /basa - baciano /fora - fuori /
denent - davanti /batùta - battuta / cor - corrono / mussatel -
asinello / strach- stanco / ruo - arrivo / poc' entro i pié - sguazzo
dentro i piedi / la pac' - la gusto

tommasinisilvio@libero.it

DA AGORDO



Nicola e Alessandra De Val mandano tanti cari saluti e bacioni ai bisnonni Elio e Fernanda Monco residenti a San Gallo (Svizzera), agli zii e cugini tutti. Si uniscono anche papà Diego, mamma Lorena, nonni Bepi e Rita e zio Marco.

Valparaiso-Indiana (USA)



In occasione della visita della cara amica Anna Mattiello, Davie, Bobby, Lori Jerry Cornett mandano cari saluti ai parenti in Australia, Malaga e Vicenza.

A Cibiana i "Cadorini lontani"

Cibiana ha risposto alla grande alla chiamata della Magnifica comunità per la festa dei "Cadorini Lontani". Poche volte, nel corso della lunga storia di questa giornata (si celebra quasi da cinquant'anni), l'entusiasmo degli intervenuti è stato tanto forte.

Sarà stato il richiamo di Cibiana, senz'altro il paese cadorino più conosciuto all'estero, o forse il famoso ritorno d'interesse da parte degli emigranti di terza generazione; fatto sta che oltre cento persone hanno invaso sin dal mattino il piccolo paese cadorino, innanzitutto per ascoltare la S. Messa co-celebrata dal parroco don Giovanni e da mons. Renzo Marinello, arcidiacono del Cadore, e poi per seguire la cerimonia ufficiale predisposta dalla Magnifica Comunità e dallo stesso comune di Cibiana. La deposizione di un corona di alloro al monumento dei Caduti è stato senz'altro il momento più commovente, anche perché tra i presenti c'erano alcune persone che hanno un ricordo diretto delle persone i cui nomi sono riportati sul marmo.

Il corteo delle autorità e degli invitati si è poi spostato nella sala consiliare del municipio, dove si sono tenuti i discorsi ufficiali e sono state consegnate cinque pergamene ad altrettanti cadorini che, seppur sparsi per il mondo, hanno saputo tenere alto il nome della loro piccola patria; oppure che, pur rimanendo sul loro posto di lavoro, hanno saputo ben operare.

Dopo i saluti portati dal padrone di casa, è stato il presidente della Magnifica Comunità di Cadore, Giancandido De Martin, a tenere la relazione ufficiale della giornata. Dal suo intervento sono emersi i caratteri peculiari che i Cadorini sparsi nei cinque continenti hanno saputo far valere sia sul lavoro e sia nella vita civile. Dopo De Martin, ha parlato anche il sindaco di Pieve, Roberto Granzotto.

Al termine della Cerimonia ufficiale, si è tenuto il pranzo ufficiale all'albergo Remauro e, nel pomeriggio, Vico Calabrò ha fatto da Cicerone a tutti i convenuti nella visita ai Murales. Presenti per l'Abm il cav. Mario Sechi, Antonio De Min ed il comm. Lucillo Bianchi.

Incontro annuale dell'Ente Friulani nel Mondo

Piero De Bona, in rappresentanza dell'A.B.M., ha partecipato all'incontro annuale dell'Ente Friulani nel Mondo, al quale hanno partecipato oltre 300 friulani giunti da tutto il mondo.

I temi del convegno, come riferisce Piero De Bona nella sua relazione, erano: la scoperta delle radici, la salvaguardia della cultura locale, della lingua italiana e della lingua friulana, l'inserimento e il coinvolgimento dei giovani nella vita dell'ente Friulani. Piero De Bona, al quale è stata riservata una cordiale accoglienza, ha consegnato all'On. Mario Toros, Presidente dell'Ente, il gagliardetto dell'A.B.M. ed ha ricevuto in cambio, dal Sindaco di Sesto Al Reghena, dove aveva luogo l'incontro, una targa appositamente realizzata per ricordare l'incontro.

Il nostro rappresentante ha così potuto ripartire, come scrive, "soddisfatto del fatto che è stata evidenziata sia dal Sindaco che dall'On. Toros, la presenza di un consigliere dell'A.B.M."

In chesto di ...

In chesto di che pi che mai ve sente
vizin al cor, fradei dell'Agordin,
sentonse su, sentonse ben darente (1)
atorno al foc (2) che l'arde sul larin. (3)
Quante mare (4) stassera, quanta zente
le ve pensa co 'n poc de bruseghin (5)
e gnent el val cazave (6) dala mente
nè la fiamma che l'arz (7) nè 'l got (8) de vin!
Ma sta sera, che sede (9) anca in Australia
o in Mèrica o nell'Africa no conta:
se (10) qua con noi, se tuti qua in Italia!
A se parlà a se di vecie storielle
e se sui zeì (11) 'na lagrema ne sponta
vardon el ziel che buliga (12) de stèle.

Gigi Lise

1. Vicini/ 2. Fuoco/ 3. Focolare/ 4. Madri/ 5. Nostalgia pungente/ 6. Cacciarvi/ 7. Che arde/ 8. Bicchiere/ 9. Siate/ 10. Siete/ 11. Ciglia/ 12. Luccica.



ESTATE 2000 - Soggiorno marino degli anziani di Comelico, organizzato ed in parte finanziato dalla Comunità Montana Comelico e Sappada a Torre Pedrera di Rimini. (foto Zambelli-Candide).

**A Padola
di Comelico
il 14-16 luglio
2000**

*Valori della
tradizione ladina
di Sappada e dei
gruppi del Veneto
e del Friuli*

Una scommessa riuscita quella di Eugenio D'Ambros e dei suoi Legar di Comelico Superiore.

Proporre una "Festa di Gruppi Folk n'tra li crodi dal Kumelgu" in collaborazione con l'Union Ladina del Comelico e varie altre Associazioni, poteva sembrare un azzardo.

E, invece, è stato un successo pieno, convinto: non solo folklore e cultura ladina, peraltro rilevante come testimonianza di amore e attenzione per le proprie radici, ma anche vera rassegna di musiche, danze e canti veneti e friulani con Gruppi che hanno calamitato l'attenzione del folto pubblico per oltre tre ore.

(Fotoservizio
di Zambelli - Candidè)

Festa dei gruppi folk "n'tra li crodi dal Kumelgu"



Il Gruppo Folk di Selva di Cadore davanti al Kral Ladin.



La Banda musicale di Kartitsch, in Ostirol sfila per le vie di Padola.



Gruppo Folk "Marmolada" di Rocca Pietore.

I "Posagnot"
di Possagno,
complesso tipico
musicale.





Il Comitato Direttivo della Fameja Veneta di Los Angeles. Da sinistra: Maria Varlota (TS), Presidente; Piergiorgio Luciani (BL), Olivrina Restello (PD), Antonietta Zanon (Istria), Segretaria; Mario Trecco (VI), Patrizia Medicina (TS), Luigi Dal Ponte (VI), C. Horvat (Istria), Alma e Ugo Manolo (TS) vice presidente.

LOS ANGELES



Sara Zallot di Bellunò, figlia di Silvano Zallot, ha svolto un intership alla Camera di Commercio Italiana di Los Angeles. E' stata festeggiata dal Comitato Direttivo della Fameja Veneta di Los Angeles. Nella foto Sara è la terza da sinistra; la seconda è Maria Varlotta, Presidente.

Successo dei prodotti agroalimentari veneti di qualità negli USA

Non solo attenta curiosità e interesse, ma soprattutto numerosi contatti e accordi commerciali hanno caratterizzato la tournée dei prodotti agroalimentari veneti di qualità negli Stati Uniti, che si sono presentati a Seattle (Washington) e a Los Angeles (California).

La manifestazione promozionale è stata sostenuta dalla Regione in collaborazione con l'Ice nell'ambito del progetto "L'agroalimentare veneto e il suo territorio negli USA" realizzato all'interno dell'accordo di programma sottoscritto con il Ministero del Commercio Estero. Vi hanno partecipato 35 aziende vinicole del Veneto, 2 imprese dell'agroalimentare e l'Istituto Grappa veneta in rappresentanza delle 15 aziende associate.

Le produzioni venete sono state proposte nell'ambito di incontri organizzati nelle Ball Room degli alberghi della prestigiosa catena Hyatt, ai quali sono intervenuti oltre 500 operatori statunitensi: ristoratori, esponenti della grande distribuzione organizzata e giornalisti.

I vini veneti, la cui proposta è stata coordinata dall'Uvive (Unione tra i Consorzi di tutela dei vini veneti a Denominazione d'Origine Controllata) sono stati presentati per singolare area D.O.C. con l'aiuto dei giornalisti Bill St. Jhon a Seattle e Ronn Wiegand a Los Angeles. Nei due appuntamenti sono stati organizzati anche seminari di presentazione della grappa.

WOLFSBURG



WOLFSBURG (Germania) - 21^a Edizione della gara internazionale di tiro a segno organizzato dalla locale Sezione Alpini (capogruppo è il nostro Mario De Col) effettuata con le armi da guerra tedesche.

CIMA VALLONA



COMELICO:
Annuale cerimonia di commemorazione dei caduti a Cima Vallona. Presenti le massime autorità civili, militari, religiose e gli ex alpini.
(foto Zambelli-Candide)

CIRCOLO
ITALIANO
DI BLUMENAU

A cura
del prof. Claudio
Pompermaier

A Blumenau, Brasile più vicino all'Italia

In questo posticello dell'immenso paese che è il Brasile, siamo stati beneficiati da un altro gradevolissimo regalo.

Dopo la bontà divina, che ha aiutato i trentini della fine dell'ottocento ad installarsi in questa regione dello Stato di Santa Catarina, ora finalmente siamo stati privilegiati da un grande riconoscimento dell'uomo, o per meglio dire, degli uomini della nazione italiana che hanno risposto favorevolmente ad una rivendicazione della grande comunità oriunda italiana, in particolar modo trentina, qui presente.

Il regalo che abbiamo ricevuto è la creazione della rappresentanza consolare onoraria a Blumenau, una delle principali città di questo stato del Brasile meridionale che ha un'altissima percentuale di oriundi della penisola italiana.

Dovremmo ringraziare molte persone che hanno lavorato, favorito o permesso l'installazione della rappresentanza consolare, a partire dal Console Generale di Curitiba, coinvolgendo i corrispondenti consolari, i consiglieri locali del COMITES sostenuti dagli italo-brasiliani della regione, per arrivare alla Federazione delle Associazioni Italo-Brasiliane della Valle dell'Itajaí e del nord di Santa Catarina.

Non è sicuramente facile fare i nomi di tutti coloro che hanno fatto tanto per la locale comunità oriunda perché è facilissimo dimenticare, fra le tantissime e le meritevolissime persone, qualche nome.

Oltre ai già sopraccitati, meritano un encomio i vari

Floriani, Odorizzi, Tomelin, Moser, Longo, Bogo, Sandri, ecc., e soprattutto il nostro agente consolare José Campestrini. Vorrei spendere qualche parola in più per parlare, e ringraziarlo per la sua dinamicità, dell'amico José

Campestrini che da poco tempo è stato nominato Agente Consolare, dopo esser già stato Corrispondente Consolare d'Italia per 5 anni.

Josè da sempre sta dando una grande contribuzione alle comunità italiane della regio-

ne. È bene ricordare la sua attività dentro il Circolo Italiano di Blumenau, per poi coprire l'incarico di Presidente della Federazione delle Associazioni Italiane (Circoli Trentini, Associazione Venete, ecc.) della regione, come la creazione del programma radio "L'Italia fra di noi" e della Scuola di lingua italiana "Giuseppe Garibaldi", presso il Lira - Circolo Italiano di Blumenau, unica scuola ufficiale d'Italiano della regione.

Vorrei concludere dicendo che pure con tutte le difficoltà incontrate, Josè non si è mai arreso credendo assiduamente in tutto ciò che ha fatto ed è di trentini come lui che qui abbiamo bisogno per poter conservare e favorire la cultura italo-trentina. Grazie di cuore, Josè!



Il console Sig. Gianni Piccato e il Sig. José Campestrini - agente consolare, nell'atto di firma



Il Sig. José Campestrini e Tatiane Carla Depiné, la Reginella Del Circolo Italiano di Blumenau.

La vita

*Par quant grama
che la sia
l'è senpre
inbastida de poesia
ma, se more
al sentimento
la poesia
la se desbastiss
tè n momento.*

Luigina Tavi

IL PANIFICIO **MAURO BALBINOT**

...da sempre fa

pane buono...

Artigiano di lunga e comprovata TRADIZIONE
Specialità: le vere FOCACCE BELLUNESI

...come sempre

CADOLA DI PONTE NELLE ALPI - Via Canevoi, 29 - Tel. e Fax 0437 998127

ARGENTINA

Riunione UTRIM-ULM della città di Mar del Plata

Sabato 19 agosto, nella sede del FOGOLAR FURLAN della città di Mar del Plata, provincia di Buenos Aires, si è svolto un incontro - al quale hanno preso parte Riccardo Merlo, (delegato UTRIM per l'America Latina e Presidente di ULM -Argentina) e trenta delegati rappresentanti di diverse associazioni giovanili regionali di Mar del Plata - con lo scopo di trattare l'organizzazione della sezione locale UTRIM-ULM e la partecipazione dei giovani di Mar del Plata nel prossimo incontro nazionale UTRIM che si svolgerà nel mese di novembre nella provincia di Córdoba. Nel corso della riunione sono state esaminate la situazione della comunità italiana in Argentina, e le ultime novità riguardo alla partecipazione dei giovani nella prossima Conferenza degli italiani nel mondo, nonché la possibile creazione di una sezione locale dell'ULM.

Giovani Bellunesi in Germania



Da Destra: Gervasio De Col, Pieve d'Alpago (ditta Fretor); Fabio Bora (Banca Popolare della Provincia di Belluno); Carlos C. Cittadin (Criciuma-Brasile); Nuno Vargas (Varo-Portogallo); Simone Cittadin (Criciuma); l'arch. Oscar De Bona (Presidente Provincia di Belluno); Virginia De Pellegrin (Belluno); Odele Cittadin (Urussanga-Brasile); Beniamino De Pellegrin (Belluno).



EIS DE LORENZO dal 1930 (Witten-Germania) - Agosto 2000 - Dario Olivier e Anna Lazzaris con i figli Nico e Ramon, con Romeo Saviane e l'arch. Oscar De Bona.

NEO LAUREATI

MASCIA GASPERIN

Di Corte di Mel, si è diplomata il 27 giugno scorso all'Istituto superiore di Architettura d'Interni "Interior Design Institute" di Milano con votazione 110/110.

Complimenti e in bocca al lupo per il suo futuro.



CLAUDIO COSSALTER



I genitori desiderano complimentarsi con il figlio Claudio per aver terminato l'apprendistato di Metallbauschlosser (fabbro) con ottimi voti, in tutte le materie e per aver ricevuto il 25 agosto scorso un attestato dalla Scuola di Winterthur (Svizzera) G.V.W. + K.M.U. accompagnato da un marenco d'oro. Auguroni vivissimi da mamma e papà.

BRASILE

Circolo Veneto di Bento Gonçalves

Il circolo Veneto di Bento Gonçalves annuncia il Consiglio direttivo per l'anno 2000/2001

- Presidente - Ademir José Gugel
- Vice Presidente - Ofelia Angela Dall'Oglio Caron
- Segretaria - Neiva Sain
- 2^a segretaria - Janete Rizzi
- 1^a Tesoriere - Rosa Maria Reginato
- 2^a Tesoriere - Jandy Antonio Oselame

Diretores de eventos: Yeda Lucia Fasolo Proença e Silvana Giacomini Werner.

Diretores de Assuntos Culturais: Raul Zaniol, Daniel Razador e Marta Perin.

Diretores de Assuntos Tecnológicos e Comerciais: Enio de Paris e Anaci Maria Salton.

Diretora de casastro e estatística: Assunta De Paris e Isolda Maria Gallina Cavalet.

Diretoras de comunicação: Roberta Lucchese Oselame e Mariza Ciota.

Conselho fiscal: Domingos De Paris, Ivone Lucchese Ozelame e Valdir Ben.

Suplentes: Terezinha Strapazzon, Nair Maria Ben, Dormelindo Facchinelli e Ivete Julia Dendena.

Giovani di origini Bellunesi provenienti da Ciglienica (Croazia)

Siamo i soci della "Sezione Giovani" dell'Associazione "La nostra cultura" di Ciglienica, discendenti dei bellunesi emigrati in Croazia 120 anni or sono, che l'A.B.M. ha voluto suoi ospiti in Belluno.

Motivi politici e sociali han fatto sì che le ultime due generazioni del villaggio italiani di Ciglienica si allontanassero dalle naturali origini, perdendo lingua materna, memorie degli avi e persino la storia della loro diaspora all'est. Ora noi giovani ci stiamo riappropriando di cultura, storia e caratteri della "nostra" gente, ripercorrendo a ritroso il cammino doloroso delle passate generazioni. Siamo ancora in pochi, perché l'emigrazione interna ed esterna - continuata soprattutto dopo il 1948 - ha impoverito il nostro Paese, uno degli scopi che ci siamo prefissati, è di raggiungere e raggruppare tutti i giovani dispersi e ritrovare assieme la nostra identità originaria. Pochi di noi avevano visto l'Italia, pochissimi la Provincia di Belluno: qui l'A.B.M. ci ha voluti per sette meravigliosi giorni, coprendo quasi tutte le spese di viaggio e soggiorno. Per noi semplicemente inaffrontabili.

E' stata una settimana indimenticabile, che ha segnato il mutamento decisivo del nostro modo di pensare, di vivere, di affrontare

la gente e i nostri stessi problemi. Non siamo abituati ai contatti umani e non siamo comunicativi; forse siamo apparsi troppo chiusi e scontrosi, addirittura diffidenti: ma gli amici dell'A.B.M. ne hanno compreso le casue remote e recenti, cosicché ci hanno circondati di premure, di affetto, di solleciti,

culturali e sportive. Pur nella brevità del soggiorno, abbiamo potuto capire il perché della fuga dei nostri antenati da una terra splendida ed esaltante, ma ardua da lavorare ed avara di frutti. Abbiamo visto come quella stessa terra sia diventata il paradiso del turismo europeo, e come siano



In Municipio a Limana.

tudine instancabile. Ci hanno accompagnato nelle escursioni, hanno organizzato decisivi incontri con pubblici amministratori e associazioni locali, lasciando largo spazio alla nostra libertà di movimento e agevolando anche i contatti con altre associazioni giova-

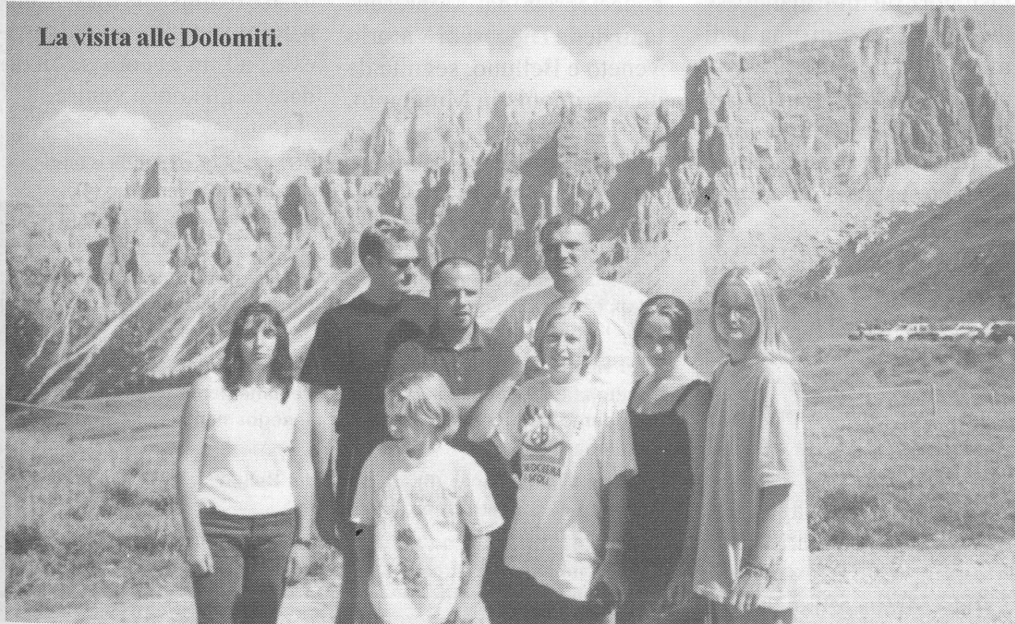
sviluppati artigianato, piccola e media impresa, servizi. Abbiamo compreso ed ammirato i sacrifici, l'amore, l'impegno ed il genio dei nostri conterranei, qualità che hanno permesso tale trasformazione e hanno resa alta la qualità della vita di un popolo sino a poca fa

si è spalancata davanti una realtà prima ignorata, addirittura un mondo nuovo da scoprire e capire, da utilizzare come esempio.

La nostra gratitudine per chi ha reso possibile tutto questo non può che essere espressa pienamente con le parole: perciò vogliamo che il nostro impegno futuro sia considerato un simbolico tributo di riconoscenza all'A.B.M. e a quanti, per suo impulso, credono e si battono per un mondo migliore, nel quale non sia più rivestito "di sette croste" il pane degli emigranti; dove, noi ci auguriamo guardando nel nostro intimo, i propri simili non siano più considerati estranei dei quali diffidare.

Ringraziando dunque tutti i nuovi e vecchi amici, trovati nel Bellunese, i ragazzi della "Sezione Giovani" di Ciglienica: Riccardo Manrèk-Poletto, Mario Salvador, Roberto De Vila, Ines e Ivana De Bona, Luko e Paolo Del Ponte, Sascia Dal Pont, Domenico Ortolan, Daniele De Bona, Antonia Benedetti, Nicolina Giacomini; che li attendono in Ciglienica.

La visita alle Dolomiti.



Italia - Mexico 119 anni dopo...

Il 15 settembre 2000 è caduta la ricorrenza dei 119 anni dall'emigrazione in massa, avvenuta nel 1881, che portò in Messico dal Veneto e dal Tirolo (ovvero Trentino), 605 famiglie per un totale di 1035 persone.

Tra queste un nutrito numero proveniva dal Bellunese, Lentiai, e dal Trevigiano, Segusino.

Questi emigranti, giunti nel porto di Veracruz, prima meta degli europei in America latina fin dai tempi di Cortez, vennero dirottati nelle "colonie" di Fernandez Leal (Chipilo), nello Stato di Puebla e Manuel Gonzalez (Huatusco), nello Stato di Veracruz, inserendosi ed integrandosi nella realtà messicana, pur mantenendo e tramandando ai loro discendenti chiaro lo spirito della loro originaria identità veneta e italiana.

Da questi antefatti storici hanno preso spunto le iniziative culturali celebrative della ricorrenza attuate, da parte del Veneto, tramite l'Associazione bellunese nel mondo, con l'effettuazione della tournée di un noto complesso musicale, la Fisorchestra "Gioacchino Rossini" di Santa Giustina Bellunese, diretta dal maestro Ernesto Bellus, la quale, in omaggio agli emigrati e ai loro discendenti, ha portato in Messico dal 23 agosto al 5 settembre scorsi un gruppo di 49 persone, tra artisti e accompagnatori, impegnati in otto concerti in altrettante importanti località e teatri negli Stati di Veracruz e Puebla.

Ricevuti a Città del Messico dall'addetto culturale dell'Ambasciata d'Italia dott. Luigi Pironti, gli appuntamen-

La Fisorchestra Rossini in tournée e i discendenti degli emigranti a Belluno

A cura di IVANO POCCHIESA (ipocchiesa@tin.it)

ti dei giorni seguenti sono volati via nel clima torrido tropicale che è giunto a sfiorare i 40 gradi, pur mitigato dalle tappe in quota, dai 2000 metri s.l.m. di Mexico City ai 1000 circa di Huatusco.

Una media di diecimila spettatori, tre dirette televisive con l'emittente di Stato, interviste ed incontri ufficiali con le autorità governative di Xalapa, e con quelle universitarie. Concerti, oltre che a Xalapa, a Cordoba, Puebla, Chipilo, Huatusco, Veracruz, Tlacotalpan e Col. Manuel Gonzalez. Una sessione solenne del Consiglio comunale di Veracruz, nel corso della quale i dirigenti del complesso e il rappresentante dell'ABM organizzatrice Ivano Pocchiesa sono stati insigniti dell'onorificenza di visitatori distinti, hanno segnato le tappe di una indimenticabile esperienza conclusasi a Huatusco, nella confortevole ed elegante cornice dell'Hotel Los Cocuyos, fra tante espressioni di amicizia e simpatia.

A pochi giorni di distanza, dal Messico, l'11 settembre è giunta in Italia una delegazione di 24 persone che si sono trattenute in provincia di Belluno in visita ufficiale sino al giorno 19.

Il gruppo era capeggiato dal presidente dell'ABM-Mexico A.C., avv. Rafael Parissi Arau, affiancato dal

vice ing. Luis Sampieri Paiz e ne facevano parte vari esponenti della vita pubblica, economica ed associativa messicana.

Nel corso del soggiorno sono state visitate: Feltre, Pedavena, Cortina d'Ampezzo e le Dolomiti, Longarone e Mel, ovunque accolti dalle rispettive autorità comunali.

Incontri particolari sono stati quelli con il presidente della Provincia arch. Oscar De Bona e con i dirigenti dell'ABM, di Lattebusche e della Birreria Pedavena, della Fisorchestra e in casa Barcellona. Il clou delle iniziative celebrative ha raggiunto il suo apice venerdì 15 settembre a Lentiai, alla presenza di autorità provinciali, consolari messicane e sindaci, con la S. Messa del mattino concelebrata dai rappresentanti delle Diocesi di Vittorio Veneto e Belluno, seguita da una cerimonia in Municipio,

con la consegna degli elenchi nominativi delle famiglie locali pioniere dell'emigrazione in quel lontano 15 settembre 1881.

A sera, alle 21, il salone della Scuola Media addobbato a festa ha coinvolto i discendenti degli emigranti messicani e la popolazione locale (molti con lo stesso cognome), in uno spettacolo di gala realizzato in collaborazione con la Pro Loco.

Di scena, ancora una volta, è stata la Fisorchestra "G. Rossini" affiancata da una rappresentativa in costume del folk bellunese: il Gruppo Ladino di Selva di Cadore.

Nella giornata del 15 settembre, al di là della ricorrenza dell'emigrazione, si festeggia in Messico l'anniversario della indipendenza dalla Spagna con grandi cerimonie, ecco quindi che la festa di Lentiai è giunta a puntino per celebrare anche quest'altro importante evento nazionale e i luccicanti "sombrieri" con i policromi "serape", indossati dai componenti la fisorchestra per il gran finale a base di musiche messicane, hanno dato un tocco da maestro ad un evento da ricordare negli anni a venire.

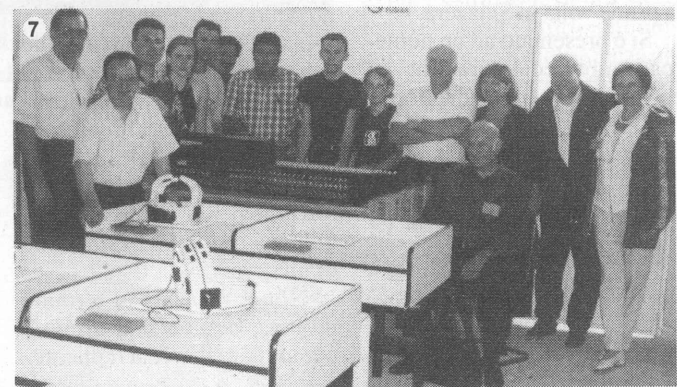
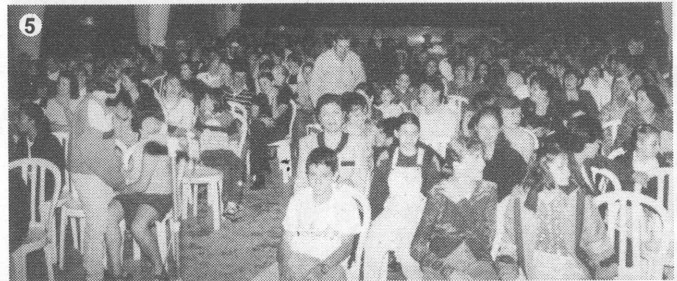
Nelle foto POCCHIESA, BUDEL E CONTI: bagno di folla e tanti applausi a Cordoba (1), Chipilo (2), Xalapa (3), Veracruz (4), Colonia Manuel Gonzalez (5). Un successo rinnovato in ognuna delle otto tappe della tournée.

A Xalapa, capitale dello stato di Veracruz (foto 6) la città era tappezzata di giganteschi cartelli che pubblicizzavano il concerto.

Ad Huatusco (7) sosta nella sede della biblioteca dell'ABM, intitolata a "Vincenzo Barcellona", recentemente dotata di un moderno centro audiovisivo per l'insegnamento della lingua italiana.

Festosa accoglienza (8), da parte dei Bellunesi di Cordoba, per il primo dei concerti in programma.

Sempre ad Huatusco (9), nelle pause dei concerti, i componenti del complesso assistono interessati alle prove di assaggio fra tante miscele di caffè.



Coro d'eccezione alla tradizionale festa campestre di Glarus



Il Coro ANA Piave di Feltre, ben conosciuto nella regione, dopo aver cantato in diverse nazioni Europee, si trovava per la prima volta in Svizzera.

Si è presentato ad un numeroso pubblico interessato ed esperto del Cantone di Glarus.

Questa straordinaria partecipazione era stata solo possibile grazie alla tenacia della Presidente della locale Famiglia, Sig.na Linda De Bastiani che ha un filo diretto con la Sig.a Candida Meneguz, accompagnatrice abituale del Coro nelle trasferte all'estero. E' stato un parto difficile che ha richiesto il massimo impegno e, forse qualcosa di più al pur modesto direttivo della Famiglia che per tale occasione ha tuttavia potuto contare su un folto numero di collaboratori esterni. Il

direttivo, oltre ai soliti annunci e inviti, aveva esteso l'invito anche ai numerosi cori che operano nel Cantone e che hanno una tradizione che viene particolarmente curata sin dalla prima gioventù.

Dopo innumerevoli riunioni, finalmente, sabato 26 ago-

sto nella palestra di Näfels il Coro ANA Piave di Feltre si è esibito, dopo una breve presentazione in tedesco e italiano della Sig.a Meneguz, in un repertorio che andava dalle canzoni popolari, e in un crescendo entusiasmante, alle interpretazioni più raffinate, anche in lingua tedesca, che ha inchiodato alle sedie anche coloro che per la prima volta seguivano da vicino l'esibizione di un coro.

Non è mancata al termine un'inaspettata alzata in piedi per invitare il coro a replicare.

Al termine, la doverosa targa ricordo, consegnata dalla Presidente De Bastiani al presidente del coro Sig. Armando Bertuol, al dirigente Sig. Danilo Facchin e alla Sig.a Meneguz, poca cosa se si considera la qualità e l'impegno profuso in questa occasione, ma non era finita qui; il giorno dopo, alla tradizionale festa campestre di fine agosto, funestata da un terribile temporale e da scroscianti piogge, il coro, dopo aver aiutato gli organizzatori (che avevano il morale a terra viste le condizioni del tempo) nella preparazione del pranzo si è esibito ancora una volta durante la Santa Messa e al-

l'aperto in un momento di pausa del maltempo.

Molti dei partecipanti si sono uniti al coro con molto entusiasmo nell'interpretazione di canzoni popolari.

Il tempo, come si sa, passa in fretta quando la felicità e la gioia regna e per la compagnia era giunto il momento della partenza.

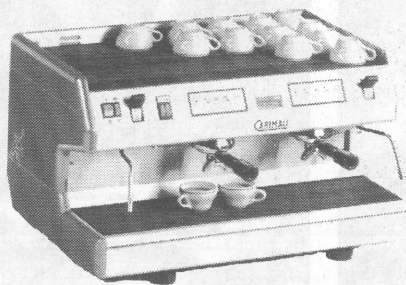
Molti gli abbracci, i baci e le promesse di un presto arrivederci vicino al pullman che aveva già avviato il motore, ancora un cenno di saluto dai finestrini e la pioggia aveva, assieme alle lacrime di qualcuno, iniziato a cadere.

Angelo Faoro



Moretti Giuliano

VENDITA CON ASSISTENZA
MACCHINE DA CAFFÈ



CARIMALI

DAL 1919 MACCHINE PER CAFFÈ

LAVASTOVIGLIE



(CIMSÀ)

ATTREZZATURE PER BAR E GELATERIE

Zona Artigianale Malcom - Tel. e Fax 0437770324
32010 CASTELLAVAZZO (BL) - ITALIA

SYDNEY

Il 30° anniversario della Famiglia

festeggiato da numerosi soci, corregionali e rappresentanti di tutte le regioni italiane

Sabato 19 agosto scorso la Famiglia Bellunese di Sydney ha festeggiato il 30° anniversario di Fondazione nell'accogliente ed elegante Villa Rosa Lounge facendo il pienone. Molti i soci bellunesi presenti e corregionali veneti e tanti amici ed ammiratori da tutte le regioni italiana e di altri paesi. L'atmosfera in sala era delle grandi occasioni.

Ogni coppia o gruppo che arrivava era accolta con un benvenuto dal Presidente e dal suo Comitato, mettendo così ognuno a proprio agio e creando subito quella familiarità nel ritrovarsi assieme in questa "Famiglia".

Apriva la serata, con un benvenuto in inglese, il vicepresidente, Enrico Soster. Dopodiché, il presidente, Bruno Cossalter, dava il benvenuto in italiano, ringraziando tutti i presenti per la loro partecipazione in così grande numero e chiedendo di alzarsi per un brindisi alla salute di tutti i soci presenti e non presenti e di tutti gli amici e simpatizzanti, augurava lunga vita e migliori traguardi ad ognuno ed all'associazione per gli anni avvenire.

Rivolgeva quindi un particolare saluto e ringraziamento agli ospiti della serata: Frank Fontana, presidente del Marconi Club e Padre Nevio Capra, fondatore dei Villaggi Scalabrini, che con la loro presenza hanno voluto onorare questa festa. Proseguendo, ha ringraziato altre personalità presenti in sala: Daniele Velcich, presidente dell'Ass. S. Maria in Cherso; il presidente dei Giuliani, sig. Virant ed il segretario della stessa Associazione sig. Canevari, il presidente dei Trevisani, Peter Brisot, il presidente dei Bersaglieri, Mario Sanna, il presidente dei Lombardi, Giuseppe Crippa ed Duilio Favero del Comitato figli del Grappa.

Un grazie speciale l'ha rivolto a Mario Zanella, uno dei fondatori di questa associazione. Infine ha augurato buona



Da sinistra, quarto, il Presidente Bruno Cossalter con un gruppo di amici.



Da sinistra: Carlo Rossi (ex Presidente di questa Famiglia); Rina Rossi (Ex segretaria); Mario Zanella (fondatore della Famiglia di Sydney) con un gruppo di amici.



Da Sinistra: Stefano Baudana (Revisore Dei Conti), Valentino Davanzo (Tesoriere), Bruna Strappazon (Consigliere), Bruno Cossalter (Presidente), Enrico Soster (Vicepresidente), Rosetta Mattiuzzo (Consigliere), Umberto Baldovin (Revisore Dei Conti), Angelo Pizzolato (Segretario).

permanenza in Australia ai signori Bonan Moreno e signora Doriana ed al piccolo Lorenzo arrivati da poco da Belluno per una breve vacanza.

Terminando, ha ringraziato il suo comitato per l'aiuto ed il tanto lavoro svolto per il successo di questa festa. Chiamava quindi il sig. Carlo Rossi, ex presidente di questa Associazione per diversi anni, al quale consegnava la medaglia di socio a vita, e ringraziava un altro ex presidente, Angelo Baldovin.

Tutti hanno gustato una prelibata cena, inaffiata da ogni sorta di bevande ed accompagnata da tanta musica e ballo per tutti. Al taglio della grande torta, artisticamente decorata con i simboli dell'Associazione, sulla quale al centro spiccava il numero '30', tutti si sono alzati per un evviva generale.

Prima della chiusura di questa indimenticabile serata, si è avuta l'estrazione di una ricca lotteria: dodici i fortunati vincitori, mentre in precedenza altre cinque persone avevano vinto un "Lucky Door Prize".

Nel maggio scorso, Diana Marialuise e Roger, figlia di Elisa De Faveri e Alberto Zancaner, emigrati negli Stati Uniti nel lontano 1937, sono venuti in Italia per far visita ai loro parenti ad Alano di Piave. Hanno visitato i luoghi che i loro genitori avevano lasciato per emigrare oltre Oceano, ritornando così alla loro radice italiana, un legame che non si è mai spezzato nonostante la lontananza. La loro mamma, morta nel 1999, era solita parlare ai figli in uno stretto dialetto veneto, tanto che Diana Marialuise e Roger passano con estrema facilità dall'Americano" al dialetto. Ciò è stato motivo di particolare giovialità e condivisione nell'incontro con tutti i parenti (la foto dimostra la serena "rimpatriata"). Dalle colonne di "Bellunese nel Mondo", la Famiglia ex emigranti di Alano di Piave invia un saluto affettuoso e un forte abbraccio a Diana, a Marialuise e a Roger e ai loro famigliari.

Dagli Stati Uniti ad Alano di Piave



EST DELLA FRANZIA

Festa dell'amicizia

Il 25 giugno 2000, la Famiglia bellunese Est Francia ha organizzato un pomeriggio ricreativo animato dalla corale Franco Italiana D'Algrange che aveva preparato un bellissimo programma di canti delle nostre montagne, interpretati con maestria, sotto la direzione di Madeleine Delfino (che come la presidente Maria Frizzo, è originaria della provincia di Belluno).

Grande è stata la partecipazione, tutti soddisfatti e felici per questo pomeriggio passato in amicizia.



La COOPERATIVA di CORTINA

Cento anni di esperienza, una moderna struttura commerciale con 6 punti di vendita e quasi 200 dipendenti, un vastissimo assortimento di prodotti di ogni genere, molti dei quali in esclusiva o importati direttamente dall'estero, fanno della Cooperativa di Cortina il centro-acquisti più grande e prestigioso della zona: un punto di riferimento per la nostra gente e per i turisti.

CORSO ITALIA, 40 - CORTINA D'AMPEZZO (BL) - Tel. 0436861245 - Fax 0436861300

Gli agordini rendono omaggio ai loro emigranti nello Utah (USA)

All'inizio del secolo molti agordini sono stati costretti dal bisogno e dalla miseria a cercare nell'emigrazione la speranza di una vita meno povera.

Alcuni sono emigrati negli Stati Uniti per svolgere il lavoro di minatori nello Stato dello Utah, a Bingham Canyon dove si trovano le famose miniere di rame oggi a cielo aperto. Bingham è conosciuto anche come il "Cimitero degli Agordini".

Suscita commozione ricordare coloro che hanno guardato a Bingham come un lontano miraggio, che hanno attraversato l'oceano e gli Stati Uniti da est ad ovest, con valigie cariche di stracci.

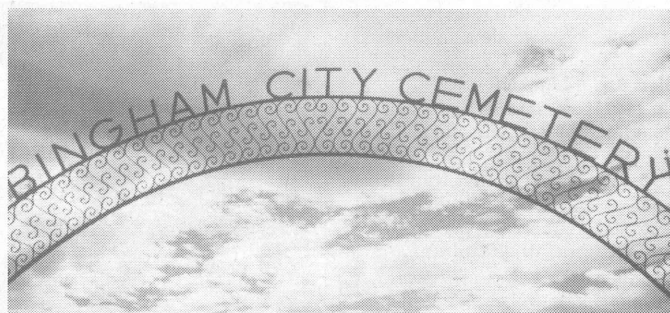
Qualcuno ha avuto fortuna e ritornato in Italia si è costruito una casa.

Altri sono tornati dopo un tempo di estenuante lavoro, e sono morti ancora giovani devastati dal cancro del rame o da malattie incurabili.

I più non sono tornati e sono morti lontano dalla Patria e dalla famiglia a volte, senza pianto di amici.

Don Lino Mottes, parroco di Agordo, ha voluto portare in queste località, come in un pellegrinaggio parenti e conterranei di questi emigranti che sono rimasti nelle memorie e nella storia di tante famiglie.

Nel cimitero di Bingham è stata celebrata una Messa in un clima di profonda commozione in ricordo e suffragio dei tanti che li hanno concluso la loro vita.



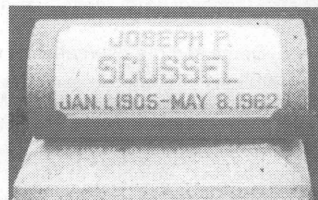
L'entrata del cimitero.

Il cimitero è poco curato, ma su qualche pietra sepolcrale si può leggere un cognome agordino, mentre le croci di legno indicano sepolture senza nome.

La visita a Salt Lake city, capitale dello Utah, e Bingham Canyon ha costituito per i 56 partecipanti il momento più significativo ed interessante del viaggio.



La tomba Dai Prà di Taibon.



La tomba Scussel.



La celebrazione della S. Messa.



Una veduta della grande miniera di rame.

SINISTRA PIAVE

Il Direttivo della Famiglia ex emigranti della Sinistra Piave organizza l'ormai tradizionale incontro religioso, conviviale e ricreativo per

DOMENICA 15 OTTOBRE p.v. a LIMANA

La manifestazione avrà inizio alle ore 10.30 con la S. Messa nella Chiesa parrocchiale di Limana a ricordo dei caduti sul lavoro e in emigrazione.

L'incontro proseguirà presso l'Hotel Piol di Limana con il seguente programma:

- saluto del Presidente e delle autorità presenti;
- durante il pranzo saranno consegnati i diplomi di benemerita per i "30 anni di lavoro all'estero";
- il pomeriggio sarà allietato da tanta buona musica della nostra "conosciuta orchestra" e da una ricca sottoscrizione a premi.

Come sempre esortiamo ad estendere l'invito ad amici e conoscenti.

N.B. per chi desidera partecipare al pranzo, è necessaria la prenotazione, entro e non oltre il 14 ottobre p.v., telefonando a uno dei seguenti numeri:

Hotel Piol (Limana)	0437.967471
Slongo Carlo (Limana)	0437.970105
Mattia Elio (Trichiana)	0437.754174
De Pellegrin Francesco (Mel)	0437.752107
Dalle Sasse Ruggero (Villa di Villa)	0437.748070
Saccol Adriano (Lentiai)	0437.750215

SOVRAMONTE



Durante la cerimonia del 16 luglio 2000 per la costituzione della Famiglia Ex Emigranti a Sovramonte presso gli impianti sportivi era stata scoperta una targa in memoria di Isidoro Giacomini. I figli Vittore, Bianca e nipoti, ringraziano il Sindaco, l'Amministrazione Comunale, le Autorità e tutta la comunità sovrantomontina per aver onorato solennemente la memoria del loro congiunto.

MONTE PIZZOCCO

La Famiglia ex emigranti "Monte Pizzocco" organizza per domenica 8 ottobre la 19^a **Assemblea ordinaria e conviviale presso il Ristorante "Antiche Botti" (Bocciodromo) a Sedico.**

Questo il programma:

Ore 10.00 - Incontro nel piazzale della Chiesa di Sedico dove la locale Banda musicale accoglierà i partecipanti.

Ore 10.30 - S. Messa a suffragio dei Caduti sul lavoro e in emigrazione.

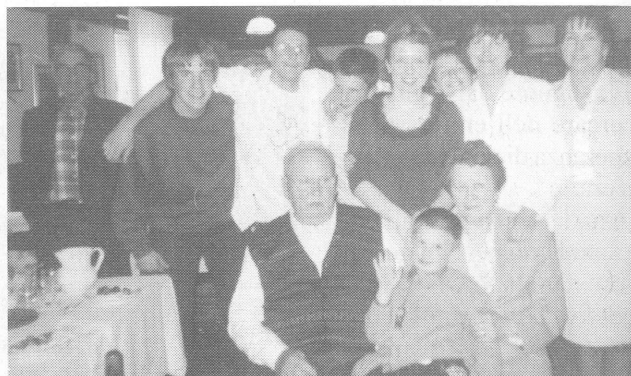
Ore 11.30 - Corteo per la posa di una corona ai piedi del Monumento ai Caduti con accompagnamento della banda musicale.

Seguiranno brevi interventi da parte delle autorità presenti.

Ore 12.15 - Pranzo alle "Antiche Botti" a Sedico

Pomeriggio danzante con un trio nostrano.

40° di Matrimonio a Mel



Bruno De Paris e Margherita Deola hanno festeggiato l'aprile scorso i quarant'anni di matrimonio attornati dalle figlie, nipoti e parenti. Con l'occasione desiderano salutare tutti gli amici residenti in Svizzera.

90° compleanno



Ida Susin ved. Pescador, è stata festeggiata a Fonzaso il 19 agosto scorso per il suo 90° compleanno dai figli; Toni, Angelo, Michele (arrivati dal Canada) e da Gabriele (dalla Svizzera). Congratulazioni vivissime!!

La famiglia Gretti



La grande famiglia Gretti di Roe Basse di Sedico (BL) in occasione del compleanno della sorella Amalia di Torino, dopo tanti anni si è finalmente riunita, con grande gioia, con i fratelli sparsi per il mondo (Belluno, Bergamo, Zurigo e Torino). In ricordo di questa bellissima occasione posano per la foto ricordo.

Festeggiati i 50 anni in Argentina

Da sinistra: Maria Da Col, Pietro Da Col, Ines Da Col, Ernesta Masariè (in piedi) e Dina Masariè che nell'aprile scorso si sono ritrovate a Mendoza presso l'abitazione di Ernesta Masariè per festeggiare in armonia e concordia i loro 50 anni di emigrazione in Argentina, il tutto coronato da un gustoso piatto di polenta e baccalà.

L'incontro degli amici cibianesi assume un significato profondo di italianità e di attaccamento alla Patria.



Nozze d'Oro a Losanna

Charly Dougoud e Lidia Da Rold hanno festeggiato il 1° luglio scorso, nella grande sala di Preverenges, i 50 anni di matrimonio, attornati dai figli, nipoti, parenti e molti amici. Dalla loro unione è nato Christine, Philippe e Patrick che gli hanno dato loro cinque nipoti; l'ultimo ragazzo di sole è arrivato quest'anno (Sophie). Lidia è nata a Visome (Belluno), fedele lettrice del nostro giornale, è socia della Famiglia Bellunese di Losanna. Auguri vivissimi per il traguardo raggiunto! La cugina Amalia augura loro tanti anni di vita serena e tanta salute e aspetta le nozze di diamante.



50° di Matrimonio

Vittorio Tommasini e Amabile Canal, emigranti per quarant'anni in Svizzera, hanno festeggiato il 1 luglio scorso in Italia i 50 anni di matrimonio. Auguri vivissimi da amici e parenti da tutto il mondo.



Un diamante è per sempre.

Un anello con diamante.
Promessa d'amore.

Sceglilo qui.

GIOIELLERIA
De Min
S. GIUSTINA (BL)
CENTRO COMMERCIALE QUADRIFOGLIO

Tel. 0437/858370

DIMENSIONE DIAMANTE

Due mesi di stipendio che durano tutta la vita.

**LUCIANO BARP**

Nato a S. Giustina il 7.12.1928, è deceduto il 16.07.2000. dopo 36 anni di emigrazione in Svizzera era rientrato nel '92 per godere della tanto attesa pezione. Colpito da un male incurabile, è mancato all'affetto dei suoi cari ai quali la Famiglia ex emigranti "Monte Pizzocco" porge le più sentite condoglianze.

ANNA SALVADORI in CASSOL

Nata a Meano di Santa Giustina il 10.05.1936, è deceduta il 27.08.2000. Dopo tre anni di grandi sofferenze ci ha lasciato a soli 64 anni. Ha lasciato un grande vuoto nella famiglia. Assistita con grande amore dal marito Alfredo e figli. Padre Sergio, Missionario in Perù, non senza difficoltà ha potuto darle l'ultimo saluto. Anna aveva conosciuto la via dell'emigrazione ancora giovanissima, prima a Genova poi in Svizzera.

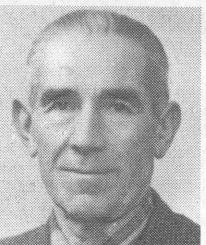
La Famiglia ex emigranti "Monte Pizzocco" ha partecipato ai funerali.

**LUIGI COLLE**

Nato a Meano di Santa Giustina il 20.11.1904, è deceduto il 7.08.2000. Malgrado la veneranda età è rimasto lucido di mente fino all'ultimo momento. Lascia nel più grande dolore la moglie Emma, i figli, nuore e nipoti. Persona nota in Paese, diligente nel lavoro, la sua scomparsa ha lasciato un grande vuoto nell'animo dei molti amici. La Famiglia ex emigranti "Monte Pizzocco" porge ai famigliari le più calorose condoglianze.

GIOVANNI B. MASOCH

Nato a Gosaldo il 22.10.1911 è deceduto a Milano il 21.07.2000 dopo breve malattia. Emigrò in Francia a soli undici anni. Dopo aver prestato servizio militare e prigioniero in Germania, è emigrato in Svizzera dove svolgeva il lavoro di carpentiere in legno. Rientrato negli anni '70 si dedicava con bontà e semplicità al lavoro e all'amore della famiglia. Rimasto vedovo nel 1992 ha trascorso due anni nella "casa di soggiorno" di Taibon Agordino. Ultimamente era stato portato a Milano per motivi di salute. Lascia nel più profondo dolore la figlia, il genero, i nipoti e un grande vuoto fra tutti coloro che lo hanno conosciuto.

**ELISA DE FAVERI**

Nata nel 1903, emigrata negli Stati Uniti con il marito Alberto Zancaner nel 1937, è deceduta in California nel 1999. La Famiglia ex emigranti di Alano di Piave, unitamente ai parenti alanesi di Elisa, desidera unirsi nel suo ricordo ai figli Diana, Marialuise e Roger, cogliendo l'occasione per salutarli affettuosamente.

RINA URAGO in BIANCONI

Nostra affezionata lettrice da anni, residente a Piombino (Livorno), è deceduta il 14 maggio 2000. I famigliari la ricordano con affetto.

**SILVIO LOTTO**

Nato il 12 dicembre 1924 a Sospirolo, è deceduto il 9 agosto 2000 a Domo-dossola ove viveva con la famiglia che desidera ricordarlo a quanti lo hanno conosciuto.

**ANTONIO VIGNE**

Era nato il 5 febbraio 1917 a Sospirolo ove è deceduto il 31 luglio 2000. Per tanti anni è stato emigrante in Svizzera. Lascia moglie e figli che lo ricordano con affetto.

Dal cielo e da San Gregorio dove riposate, cari Alberto, Ida e Josy Cremona Centeleghe-Pislor, vegliate su Sylvie e Anita e i vostri cari parenti siti in tutto il mondo. Essi tutti vi pensano e vi amano.

"Un poc de tutt"

Il 22 settembre è stata presentata la nuova raccolta di poesie dello scrittore fonzasino Olremle, opera intitolata "Un poc' de tutt". La presentazione è avvenuta nella sala comunale di Fonzaso in presenza delle autorità locali; questa raccolta rappresenta non solo un segno tangibile per la conservazione del dialetto e delle tradizioni rurali, ma anche un piacere per gli occhi nello sfogliare le illustrazioni fotografiche che accompagnano le poesie.

ANNIVERSARIO**ELSO BONETTA 1920-1995**

Nel quinto anniversario della sua scomparsa la moglie, i figli e i nipoti lo ricordano con immutato affetto.

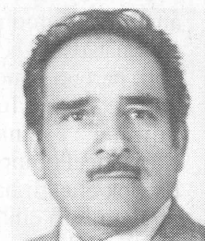
LINA PIGAZZINI in ZAMPIERI 01 marzo 1931 - 11 novembre 1995

Nel quinto anniversario della tua scomparsa ti ricordano con immutato affetto, il marito Walter, il figlio Marzio con Patrizia e la cara nipotina Oriana, parenti ed amici tutti.

**GIOVANNI TOIGO**

(Ci scusiamo con la famiglia Toigo nell'aver errato la ste-sura del necrologio del mese scorso).

Nato a Arten di Fonzaso il 13 marzo 1921, è deceduto dopo una lunga malattia il 6.07.2000. E' stato emigrato in Svizzera dal 1951 al 1986 lavorando sempre con la stessa Ditta Locher di Zurigo. Lascia nel dolore la moglie Giovanna Vieceli, i figli Ivanis, Giorgio, la nuora, nipoti, parenti e amici tutti. Si unisce la famiglia ex Emigranti del Feltrino.

**AZIENDA METALMECCANICA CON SEDE A BELLUNO****RICERCA**

1 Responsabile commerciale con perfetta conoscenza lingua tedesca ed esperienza almeno biennale nel settore vendite. Disponibilità a viaggiare.

1 Responsabile officina meccanica, lavorazione lamiere e stampaggi.

1 Perito meccanico da inserire nella nostra organizzazione possibilmente pratico lavoro officina.

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum a: **C.P. n. 16 succursale n. 5 - 32100 Belluno.**

45° di Matrimonio a Fonzaso



I coniugi Sylvio Sebben e Giovanna Zucco, entrambi oriundi di Frassené di Fonzaso, residenti in Belgio (Charleroi), festeggeranno il prossimo 28 ottobre il loro 45° anniversario di matrimonio. Si congratulano i loro figli Letizia, Renzo e Vania (meno male che vi siete amati altrimenti noi tre non ci saremmo!), la nuora Virginie, i generi Daniel e Gianluca, il nipote Grégory e tutti i parenti in Belgio e a Fonzaso. Auguri per un lungo cammino in serenità, salute e allegria.

70 anni di età e 50 di amicizia

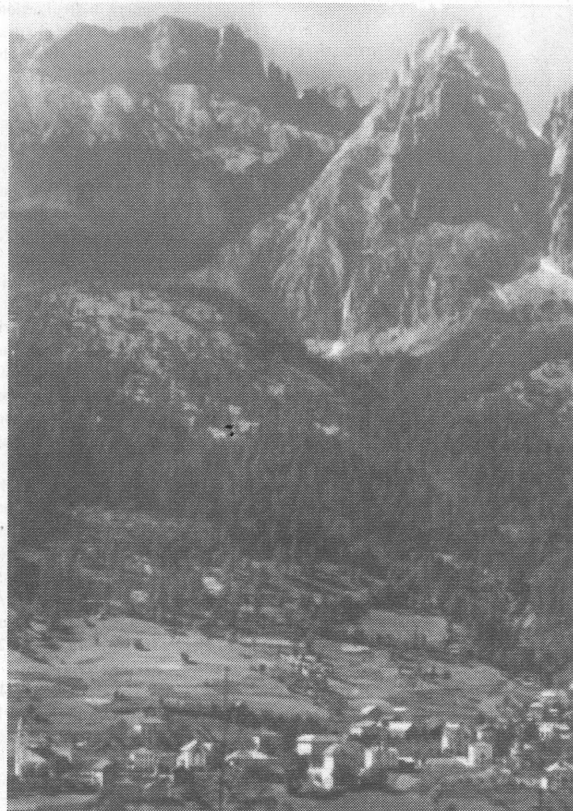


Il 29 luglio si sono riuniti all'Hotel Stella Alpina di Falcade i quattro commilitoni, con le loro rispettive signore, per festeggiare i 70 anni d'età e 50 di amicizia, iniziata alla scuola Vigili del Fuoco - Capannelle Roma, proseguita uniti per i 18 mesi d'obbligo e spesse volte richiamati come sciatori, grande orgoglio per una così lunga amicizia. I quattro sono: Severino Tancon, Luciano Fontanive, Sisto Bassanello e Giovanni Serafini, che è il proprietario dell'Hotel, con la sua gentile signora Emma, ai quali va il nostro ringraziamento per la loro generosa ospitalità.

Quote associative A.B.M. 2001

ITALIA: via ordinaria	L. 30.000
EUROPA: via ordinaria	L. 40.000
CENTRO E SUD AMERICA: via aerea	L. 40.000
NORD AMERICA - AUSTRALIA - AFRICA via aerea	L. 50.000
SOSTENITORI	L. 100.000
BENEMERITI	L. 200.000
SOCI FAMILIARI (senza giornale)	L. 20.000
c/c postale 12062329	

FOTO D'EPOCA di G. Viel



Frassené m. 1080 con l'Agner - Foto edizioni Giulio Marino, Vittorio Veneto - TV, datata 27.04.1947. Una visione "in un tempo lontano", poche le case, prati tagliati, boschi molto fitti sino ai piedi della maestosa parete dell'Agner. (£. 2 per la spedizione).



Rifugio Valparola, m. 2150 verso il Col di Lana. Foto G. Devich, Pieve di Livinallongo (BL). Fotografia acquistata nel 1949 da mio fratello Ermanno. Ricordo ancora il "freddo gelido" di quel piccolo laghetto, le rarissime persone che incontravamo (quella macchina sulla destra è un esemplare rarissimo che potevano vedere), e poi non molto distante il "Passo Falzarego" di cui noi, per anni, vedemmo transitare i corridori del Giro d'Italia 1946/1947 con strade di sassi e ghiaia e molte volte vedemmo i corridori prendere le scorciatoie con la bicicletta in spalla.

**ARGENTO BELLUNESE
A SYDNEY**

(I.Po.) Al momento di chiudere questo numero della rivista giunge, dalle Olimpiadi di Sydney, la bella notizia che la 24enne bellunese di Mel, Deborah Gelisio, ha vinto la medaglia d'argento nella

prova di "Tiro a Volo" ovvero "double trap", seconda dopo la svedese Pia Hansen.

Una prestazione validissima considerato la recente operazione ad un occhio di Deborah.

Grande gioia in Provincia quindi per l'ulteriore affermazione della campionessa zumellese, ma anche tra la numerosa comitiva di sostenitori al seguito in Australia, capeggiata dal sindaco di Mel, Emilio Isotton e dal padre di Deborah, Renato, tutti presenti al momento della gara sugli spalti del Cecil Park Shooting Centre e che pochi giorni addietro sono stati ricevuti all'aeroporto dal presidente della Famiglia Bellunese di Sydney Bruno Cossalter e dai suoi collaboratori, oggi, anche loro, in festa assieme a tutta la comunità veneta australiana, senza dimenticare il sindaco di Sydney, il trevigiano Sartor, pura "razza Piave".

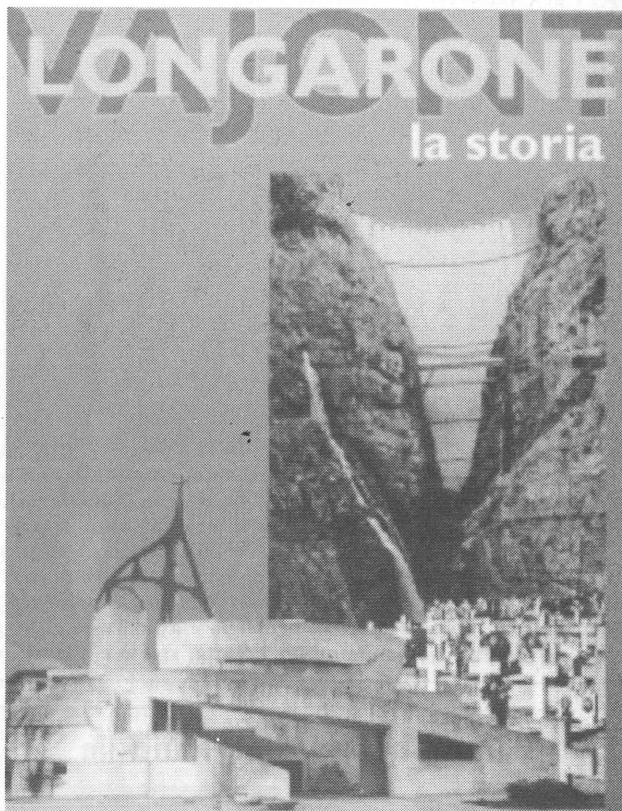
L'Associazione Pro Loco di Longarone prosegue alacramente nella sua opera di divulgazione di materiale storico-turistico rivolto ai visitatori che numerosi arrivano nella zona del Vajont. E' di questi giorni l'uscita nelle lingue inglese e tedesca della videocassetta sulla storia di Longarone e del Vajont, edita nell'ottobre 1998 dalla stessa Pro Loco, su testi di Giuseppe Capraro, Gianni Olivier, Umberto Olivier ed Agostino Sacchet.

E' pure in distribuzione un nuovo utilissimo pieghevole in formato 60x40 sui luoghi del Longarone da visitare, dal Vajont alla chiesa monumentale, al cimitero delle Vittime, ai musei della zona, con utili indicazioni sulla ricettività.

Sia la cassetta che il pieghevole, unitamente ad altre pubblicazioni, possono essere richiesti all'Associazione Pro Loco di Longarone in piazza J. Tasso, 2 - 32013 Longarone (BL)

- tel. 0437 770119
- fax 0437 770177
- e-mail:

proloco@longarone.net

Per non dimenticare**IMPORTANTE NOVITÀ**

I possessori di CARTE DI CREDITO **"Bellunesi nel mondo"** compilando questa scheda, con particolare attenzione ai dati della carta di credito.

Inviare la scheda in busta a **"Bellunesi nel mondo" - Via Cavour, 3 - Italia - 32100 Belluno** oppure via Fax al n. **0039-0437941170**.

Adesione a **"BELLUNESI NEL MONDO"** Importo

Cognome Nome Data di Nascita

Indirizzo

Telefono Fax



NUMERO CARTA DI CREDITO

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

MESE E ANNO DI SCADENZA

--	--	--	--	--

FIRMA DEL TITOLARE

*Il colore della terra,
il calore del cotto.*



DE 
MAS



EDILIZIA - TERMOIDRAULICA - IDROMASSAGGIO - ARREDOBAGNO
LOZZO DI CADORE - FELTRE - CORTINA D'AMPEZZO - BELLUNO: via V. Veneto, 179 - tel. 0437/935333

Il benessere di oggi anche domani.



Finalmente la *ricetta efficace*
per conservare i frutti di tanto lavoro.

DROP PERSONALE IL FONDO PENSIONE APERTO

Integrare la pensione pubblica con una iniziativa previdenziale privata è la scelta più intelligente ed opportuna per garantire benessere al nostro domani.

Il Fondo Pensione Aperto Drop Personale proposto da Cariverona è sicuramente una efficace ricetta per conservare ed incre-

Naturalmente, dalla tua banca.

Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

mentare i frutti del nostro lavoro, nella tranquillità della gestione oculata e professionale di Gestiveneto Spa.

Fondo Pensione Aperto Drop Personale offre soluzioni su misura con i suoi quattro diversi programmi di investimento e con l'ulteriore possibilità di modificare nel tempo la scelta iniziale.

Al Fondo Pensione Aperto Drop Personale possono aderire tutti i lavoratori autonomi e dipendenti previsti dalla legge.

GESTIVENETO
SOCIETÀ PER AZIONI

Numero Verde
800-841041

CARIVERONA
BANCA SPA

Gruppo UniCredito Italiano